

Bellunesi NEL MONDO

Mensile
dell'Associazione
Bellunesi
nel Mondo
Anno XXXIII
Novembre 1998 n. 10

"Taxe Perçue" Tassa riscossa - Sped. a.p. 45 -art. 2 - comma 20/b, -L. 662/96 - BL - Printed in Italy -32100 Belluno (Italia)



*A Melbourne: i Veneti di Australia
e Sud Africa*

edil tutto

S.R.L.

S. GIUSTINA (BL) via Volpere, 23
 Tel. 0437859222 - 0437859333 - Fax 0437888812
 E-mail ediltutto@tin.it



editutto agordina

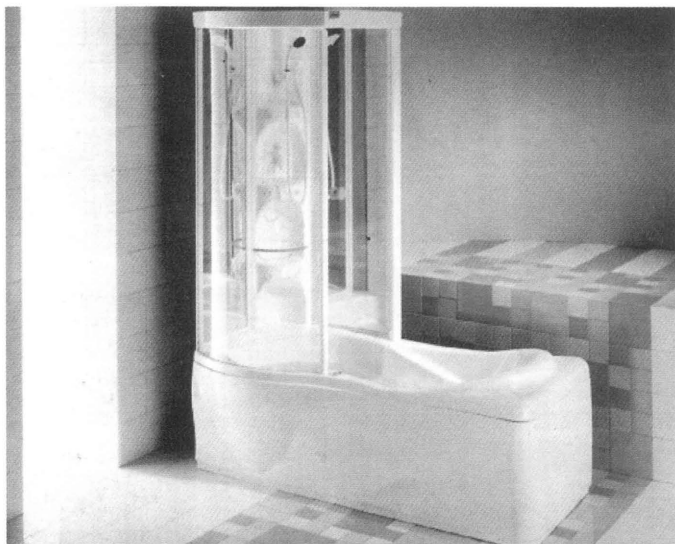
CENCENIGHE
 AGORDINO
 Tel. 0437591211

SANITARI	MATERIALI EDILI	SAUNE	RUBINETTERIA	PAVIMENTI IN LEGNO	STUFE/STUBE	PAVIMENTI IN COTTO
BARBEQUES	CAMINETTI	SCALE	COLORI/VERNICI	ISOLANTI	PAVIMENTI IN KLINKER	SERRAMENTI
	UTENSILERIA	MOQUETTES	ARREDO URBANO	CUCINE SU MISURA	ARREDO BAGNO	CERAMICHE

UN OTTIMO CONSIGLIO

C A L Y X
 IDROMASSAGGIO
L'energia dolce.

PALAZZETTI
 IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA



VALCOMELICO CON FORNO cm 246x108x141h

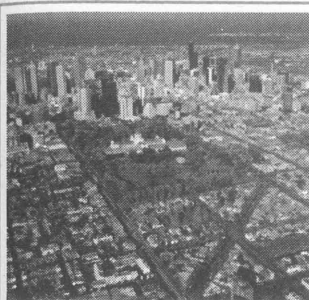
ORA ANCHE PRESSO IL NUOVISSIMO PUNTO VENDITA EDILTUTTO Trichiana

Incon
Trichiana

edil tutto

s.r.l.

CENTRO
 COMMERCIALE **INCON**
 TRICHIANA
 Via Cavassico Inferiore
 Tel e Fax 0437 555 583



IN COPERTINA
Una veduta panoramica
della città di Melbourne.

SOMMARIO

- **II MAE**
in un volume pag. 4
- **A TOLOSA:**
l'Europa Latina
come contributo
culturale e civile
all'unità dell'Europa
pagg. 8-9-10
- **FORUM**
delle "Famiglie
in Svizzera" pag.28
- **A LONGARONE**
i soccorritori
del Vajont pag.36
- **A MESTRE il punto**
sull'immigrazione
nel Veneto pag.38

Le foto e i manoscritti non vengono restituiti.



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO
ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXXIII N. 10
NOVEMBRE 1998

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3
32100 BELLUNO - I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437941160
Fax 0437941170

C.C. Postale n. 12062329
Sito Internet: <http://www.sunrise.it/bellunese>
E-mail: bellunesimondo@sunrise.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Vincenzo Barcellona Corte

VICE DIRETTORE:

Dino Bridda

SEGRETARIO DI REDAZIONE:

Patrizio De Martin

REDAZIONE

Domenico Bianchieri, Silvano Bertoldin, Renato Bona, Eido
Candeago, Domenico Cassol, Stefania Da Ritz, Aldo
Giazzon, Pier Celeste Marchetti, Ivano Pocchiesa, Ester
Riposi, Irene Savaris, Carlo Zoldan.

COLLABORATORI

Roberto Bona, Renato De Fanti, Emilio De Martin, Franco
Iudica, Denis Maoret, Giovanni Viel, Peraldo Vignazia.

Autorizzazione del Tribunale di Belluno
n. 63/1966

Stampa: Tipografia Piave - Belluno

Associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana



DEDICATA AI VENETI D'AUSTRALIA E SUD AFRICA

A Melbourne dal 6 all'8 novembre Conferenza di area della Regione

Si approssima la data fissata dalla Regione Veneto per la "Conferenza di area" dedicata ai Veneti d'Australia e Sud Africa, che si svolgerà a Melbourne presso il locale "Veneto Social Club" dal 6 all'8 novembre.

E' un appuntamento importante che segue quello analogo dello scorso anno tenutosi in Brasile a Florianopolis dedicato ai Veneti dell'America Latina.

Era un impegno, quello di collocare questi incontri in varie nazioni rendendoli "itineranti", che l'assessore Franco Bozzolin aveva preso sin dal tempo della prima conferenza, quella di Verona, all'inizio di questa Legislatura Regionale.

Le finalità dell'iniziativa sono chiare e ben note: capire la re-

altà attuale dell'emigrazione nelle varie sfaccettature, le sue trasformazioni, cogliendo il succo delle opportunità che possono essere instaurate a livello di conoscenze, rapporti ed interscambi, tra gli emigranti e la terra di origine, il veneto.

Il programma è molto denso e si aprirà il 6 novembre presso la residenza del Governatore dello Stato del Victoria, sir James Gobbo, di origine padovana, con la presenza del Premier dello Stato Jeff Kennet.

Peraltro, anche per sancire i significati operativi che l'evento intende assumere, la cerimonia di apertura sarà anticipata da una Tavola Rotonda, tra imprenditori ed organismi pubblici e privati italiani ed australiani. Tra le presenze istituzionali annunciate anche quella del

Sindaco di Sydney, Frank Sartor, inequivocabilmente di origine veneta anch'esso.

Sarà della partita pure il Presidente della Giunta del Veneto Giancarlo Galan.

Sono stati invitati inoltre esponenti del Governo Federale, autorità locali e rappresentanti del Corpo diplomatico italiano.

La Conferenza continuerà, secondo il programma a parte proposto, nelle giornate di sabato 7 e domenica 8 novembre.

Come a Florianopolis verranno attivati tre gruppi di lavoro (informazione, cultura, economia) che concluderanno il loro impegno domenica, presentandone i risultati.

Parallelamente, sarà nutrita la presenza di Enti ed Istituzioni locali italiane, in rappresentanza del commercio, artigianato ed industria. Inoltre al dibattito programmato per sabato, parteciperanno un centinaio di delegati.

E' attesa in Australia anche una delegazione di presidenti di province e sindaci provenienti dal Veneto, nonché rappresentanti del mondo bancario e dalle Associazioni degli Emigranti.

Alla sera infine, non mancheranno i momenti ricreativi, offerti dalla esibizione dei gruppi: "il Veroto" di Verona e delle "Arti per Via" di Bassano del Grappa. Quello che più conta peraltro, sembra sia cercare di cogliere dagli interventi dei protagonisti del mondo dell'emigrazione il succo delle vere istanze.

Senza questo le Conferenze, sia pur importanti, rischierebbero di rimanere cosa vuota e priva di significato.

Ivano Pocchiesa

Dalla seconda metà del secolo scorso e fino all'ultimo dopoguerra, molti Veneti hanno solcato i mari, spinti dalla necessità di un lavoro dignitoso che hanno trovato solo all'estero.

Alle soglie del 2000 in ogni continente lavorano Veneti e loro discendenti che si sono affermati nelle arti, nella cultura, nell'economia, contribuendo spesso in modo determinante al progresso dei Paesi di adozione.

La globalizzazione che caratterizza la fine di questo secolo chiede che quanto di triste la storia ha imposto, sia trasformato in opportunità di comunicazione e di interscambio.

La Giunta Regionale del Veneto, assieme alle istituzioni, alle forze culturali, economiche produttive, sociali e delle Associazioni venete dell'Emigrazione con questa conferenza propone un momento di incontro con i Veneti e loro discendenti che vivono in Australia e Sud Africa, alla ricerca di sinergie per una crescita comune.

Franco Bozzolin

Assessore all'Emigrazione

Giancarlo Galan

Presidente della Giunta Regionale

Continua a pagina 5

Il ministero degli Affari Esteri al servizio dell'Italia nel mondo

“Il ministero degli Affari Esteri al servizio dell'Italia nel mondo”.

Quello che precede è il titolo di un rapporto di sintesi realizzato dal servizio stampa e informazione del “Mae” che in oltre 170 pagine fornisce utili elementi per una ricognizione dello stato attuale dello stesso Ministero e ed è strumento da offrire al cittadino per una migliore conoscenza di strutture, attività, servizi, risorse, necessità della Farnesina.

Nella presentazione, il ministro Lamberto Dini sottolinea il fatto che “per impostazione, contenuto e chiarezza, questo rapporto costituisce un efficace mezzo di divulgazione della complessa attività del Ministero, in Patria e nelle sedi all'estero: un immenso lavoro che si concretizza in un insieme di servizi a beneficio delle istituzioni pubbliche, delle imprese private e soprattutto dei cittadini”.

Del resto - insiste - sono proprio questi ultimi che dall'attività della Farnesina hanno il diritto di attendersi un valore aggiunto in termini politici, economici e sociali, ossia un'accresciuta sicurezza internazionale e un maggior sviluppo economico per lo stato e per la comunità. Essi giustamente chiedono che la collaborazione internazionale del nostro Paese produca frutti sempre più proficui e tangibili.

Secondo Dini, la Farnesina è pienamente consapevole che la capacità di rispondere in modo efficace e tempestivo alle aspettative del Paese è diventata esigenza prioritaria e perciò si pone il problema di una riforma adeguata, consapevole del fatto che l'Italia è in rapida crescita in tutti i campi ed aspira a svolgere un ruolo sulla scena internazionale che ne rifletta più pienamente il peso economico e politico.

Non trascurando che in gioco oltre alla struttura dell'Amministrazione vi è il successo di tanti sforzi che il Paese sta facendo per rispondere alle nuove sfide poste dai processi di globalizzazione e dalla necessità di assumere responsabilità connesse ad un ruolo più autonomo e propositivo dell'Italia.

In volume un rapporto di 170 pagine per una migliore conoscenza di strutture, attività, risorse e necessità della Farnesina

Il rapporto, realizzato da un gruppo di lavoro coordinato dal segretario generale del “Mae”, ambasciatore Umberto Vattani, assume come riferimento di base i dati del 1996-97 ed è articolato in quattro sezioni:

1 - Quadro introduttivo-Strutture e risorse (con diversi grafici e tabelle fra cui quello relativo alla distribuzione delle ambasciate per aree geopolitiche al 31 dicembre 1997, che fornisce il seguente quadro: Europa 37, America 22, Africa Sud Sahara 21, Asia e Oceania 19, Medio Oriente 13, Africa nord Sahara 5; così invece gli Uffici consolari di prima categoria operativi: Europa occidentale 63, Sud America 18, Nord America 15, Estremo Oriente e America centrale 6, Europa orientale, Africa Nord Sahara, Oceania, Medio Oriente 5, Africa Sud Sahara 3; e questa la distribuzione dei vari uffici esteri: 117 Ambasciate, 125 Uffici consolari, 86 Istituti di cultura, 19 Unità tecniche della cooperazione italiana, 12 Rappresentanze permanenti presso organismi internazionali, 4 Delegazioni diplomatiche speciali o uffici di rappresentanza).

2 - Servizi senza frontiere dai cittadini alle istituzioni: ai cittadini (ufficio relazioni con il pubblico, tutela degli italiani all'estero, interventi dell'Unità di crisi, Consolati ed Ambasciate: cosa fanno per i connazionali e cosa non possono fare, libera circolazione nei Paesi Schengen, borse di studio, possibilità di impiego in organismi internazionali, opportunità per il volontariato, lavoratori italiani nei cantieri all'estero; ancora: adozioni internazionali, protezione dei minori, cure mediche all'estero, questioni legali e cooperazione giudiziaria, italiani residenti all'estero, organismi rappresentativi delle comunità italiane al-

l'estero, voto degli italiani all'estero, essere o ritornare cittadini, informazione italiana all'estero, scuole italiane all'estero, corsi per gli italiani all'estero, previdenza per gli italiani all'estero, interventi di solidarietà, associazioni italiane nel mondo, la donna italiana all'estero, attività ricreative e sport);

agli stranieri (politica dei visti e dell'ingresso, stranieri in Italia, borse di studio e formazione per studenti stranieri, servizi al Corpo diplomatico-consolare);

alle imprese (Consiglio per il sostegno alle imprese italiane all'estero, promozione dell'attività delle piccole e medie imprese, rete degli uffici commerciali e collaborazione con altri Uffici pubblici promozionali, coordinamento finanziario, incentivi per le imprese miste nei paesi in via di sviluppo, piani di sviluppo e appalti pubblici, rapporti con le Camere di commercio italiane all'estero, attività espositiva e quadro operativo Mae-Ice, informazione economica con tecnologie informatiche, per gli investimenti esteri in Italia); alle istituzioni (collaborazione con gli organismi internazionali e le amministrazioni centrali, rapporto con gli enti locali, istituzioni straniere in Italia).

3 - Attività: percorsi e tappe della politica estera (impegno per l'Europa, scenario internazionale, ruolo nell'economia mondiale, promozione in campo culturale, una strategia per lo sviluppo, nella società dell'informazione e della comunicazione).

4 - Verso il cambiamento: Farnesina 2001 (tra politica estera e società civile, nuove priorità geografiche e funzionali, per la riforma dell'amministrazione centrale).

In appendice della preziosa pubblicazione (progetto grafico di Fulvio Ronchi, stampa IPZS Roma) ancora tabelle, grafici, schede, l'elenco delle principali sigle usate e una serie di carte geografiche tematiche: l'Italia nel mondo, l'Italia in Europa, l'Italia nelle organizzazioni internazionali, Enti e Centri in Italia, l'organigramma del ministero.

Renato Bona

A MELBOURNE

PROGRAMMA

VENERDÌ 6

- Ore 15.00 - Sala Convegni del CO.AS.IT., 185 Faraday Street, Carlton, Vic.
Workshop **Impresa australiana e impresa veneta: incontro e sviluppi.**
- Ore 17.30 - **Palazzo del Governo** del Victoria, Melbourne.
Apertura ufficiale della conferenza.
Intervengono:
SIR JAMES GOBBO, governatore del Victoria
JEFF KENNETT, premier del Victoria
FRANCO BOZZOLIN, assessore regionale del Veneto
GIANCARLO GALAN, presidente della Giunta Regionale del Veneto.
Rappresentanti del governo federale e autorità locali.
Rappresentanti del corpo diplomatico italiano.
- Ore 21.00 - **Veneto Club**, 191 Bulleen Road, Bulleen: Riunione dei delegati per la programmazione dei lavori.

SABATO 7

- Sala Convegni del Veneto Club, Bulleen.*
- Ore 9.00 - Saluto del presidente della Giunta Regionale del Veneto **GIANCARLO GALAN**.
- Ore 9.15 - Relazione introduttiva dell'assessore regionale del Veneto **FRANCO BOZZOLIN**.
- Ore 9.45 - **Contributo dei Veneti allo sviluppo culturale, socio-politico ed economico dell'Australia, con particolare riguardo agli ultimi cinquant'anni.**
ROSLYN PESMAN COOPER, Università di Sydney.
- Ore 10.15 - **Evoluzione del modello veneto e presenza dei veneti nel mondo: nuove possibilità della globalizzazione.**
- Ore 11.00 - Tavola rotonda su **Veneto a raggio globale alle soglie del 2000.**
Partecipano rappresentanti del mondo culturale, economico e dell'informazione australiani e italiani.
- Ore 15.00 - Relazioni ed interventi dei delegati.
- Ore 18.00 - Lavori di gruppo.
- Ore 21.00 - Serata culturale.

DOMENICA 8

- Sala Convegni del Veneto Club, Bulleen.*
- Ore 9.00 - Continuazione degli interventi e dibattito.
- Ore 11.00 - Presentazione dei documenti dei gruppi.
- Ore 12.00 - Conclusioni dell'Assessore regionale **FRANCO BOZZOLIN**.
- Ore 16.30 - **Chiesa scalabriniana di Santa Brigida**, 378 Nicholson Street, North Fitzroy.
S. Messa celebrata dall'Arcivescovo Emerito di Melbourne, **SIR FRANCIS LITTLE**.

A SYDNEY

Venerdì 13 novembre la Famiglia Bellunese presieduta dal dinamico Presidente Bruno Cossalter ha organizzato un incontro dei veneti a Sydney per accogliere la delegazione bellunese e veneta giunta in Australia per la Conferenza a MELBOURNE.

Sarà un'occasione importante per una serie di incontri con imprenditori, esponenti del mondo culturale e dell'associazionismo.

Nuovi sbocchi universitari per la provincia di Belluno

L'anno accademico in corso, il 1998/99, segna l'avvio di quattro nuovi corsi universitari in provincia di Belluno. E' una grande conquista, che permetterà ad un maggior numero di giovani di migliorare il proprio livello scolastico ed universitario, senza dover ricorrere ai temporanei trasferimenti fuori provincia. Trasferirsi in altre città per motivi di studio significa sempre una enorme spesa per le famiglie, e quindi, non sempre vi è la possibilità di migliorare il proprio livello culturale.

Un altro aspetto positivo, di questi nuovi corsi, è la loro aderenza alla realtà locale. Due, infatti, sono relativi al turismo (e si sa che la nostra provincia è a forte vocazione turistica, ma non specializzata in materia), un'altro riguarda l'occhialeria, notoriamente base dell'economia bellunese, ed il quarto corso è destinato agli infermieri.

I corsi avranno sede a Belluno, Feltre e Longarone. Feltre già ospita lo Iulm, l'Istituto universitario di lingue moderne, avente sede a Milano. Ora, con l'introduzione della nuova facoltà, oltre alle lingue straniere, potrà fregiarsi del nominativo di Libera università. Il nuovo anno accademico vede, infatti l'avvio della Laurea in Relazioni Pubbliche, con indirizzo in Turismo, di durata quadriennale. Dopo il biennio comune verrà rilasciato il Diploma universitario di base e dopo tre la Laurea breve, mentre la Laurea richiederà quattro anni.

Sempre a Feltre avrà sede il corso di Laurea breve per Infermieri; dipenderà dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Padova, dalla quale arriveranno la maggior parte di docenti. Il corso è stato reso possibile grazie alla Regione Veneto in collaborazione con la Ulss n. 2 di Feltre.

Novità assoluta, invece, per la città capoluogo, Belluno, l'introduzione del Diploma universitario in Economia e gestione dei servizi turistici, con indirizzo alpino. Si tratta di un corso che la Facoltà di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia ha voluto spostare da Brunico, per agevolare maggiormente i potenziali utenti della fascia alta del Veneto.

Longarone sarà, invece, sede dell'ultimo semestre della Laurea breve in Ingegneria meccanica con indirizzo in Tecnologia dell'occhiale. Si tratta di un corso voluto da Certottica (l'Istituto italiano per la certificazione dei prodotti ottici) e sostenuto dalla Comunità montana Cadore Longarone Zoldano; esso prevede la frequenza di cinque semestri a Vicenza, alla Facoltà di Ingegneria meccanica, sede staccata dell'Università di Padova. Al corso, che partirà il prossimo 1° marzo, potranno partecipare anche tecnici delle aziende bellunesi operanti nel settore dell'occhiale e neodiplomati interessati a questo tipo di specializzazione.

Per tutti i corsi avviati vi è stata una enorme richiesta, tanto che si è resa necessaria una selezione delle domande. Evidentemente le proposte sono state accolte positivamente dai bellunesi, ma anche da altri veneti ed italiani, i quali si sono lasciati attrarre da diplomi che sicuramente offriranno numerosi sbocchi professionali.

Irene Savaris

NELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL C.G.I.E.

Le restrizioni pensionistiche (Finanziaria 1999) al vaglio CGIE che ne sollecita l'esclusione

Non di solo voto per i conazionali emigrati si è occupata l'assemblea straordinaria del Cgie riunito a Roma. Si è infatti discusso anche di norme in materia previdenziale, sulla base del "collegato" alla legge finanziaria 1999.

Nel comma primo dell'articolo 26, contenuto nel capo terzo è infatti specificato che "Con effetto dal 1° Gennaio 1999 l'integrazione del trattamento delle pensioni minime a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle relative gestioni per i lavoratori autonomi nonché dei fondi sostitutivi, esclusivi o esonerativi della medesima, avente decorrenza pari o successiva alla predetta data, non spetta ai beneficiari residenti o aventi abituale dimora all'estero.

Le pensioni a carico delle richiamate forme di assicurazioni che, alla data del 1. gennaio 1999, risultino integrate al trattamento minimo e siano erogate a beneficiari residenti o aventi abituale dimora all'estero, restano confermate all'importo in pagamento alla predetta data, sino a che

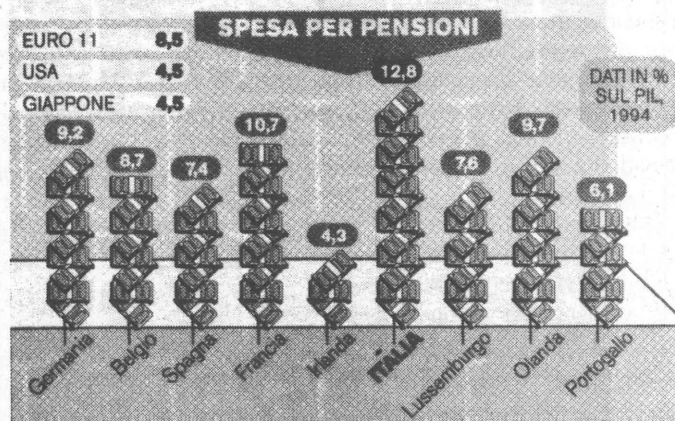
l'importo dell'integrazione non venga assorbito dalla rivalutazione della pensione di base".

Tali norme, a parte la solita astrusità del linguaggio, sono state valutate negativamente dal Consiglio generale degli italiani all'estero che le ha giudicate "contraddittorie e portatrici di ulteriori disparità".

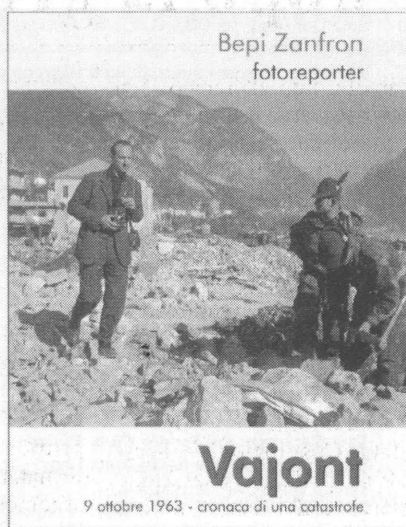
E' stato infatti evidenziato che il provvedimento viene a colpire le fasce più deboli della comunità, gli anziani e gli indigenti, senza avere reale incidenza di risparmio sulla manovra finanziaria.

Il Cgie ha perciò sollecitato il Governo - che a più riprese con le autorevoli dichiarazioni dei suoi massimi esponenti, durante le visite nei Paesi di maggiore presenza italiana si era detto sensibile a questi temi e disponibile ad affrontarli positivamente in particolare per quanto concerne gli anziani e gli indigenti - ad escludere il comma 1 dell'articolo 26 dalla legge finanziaria 1999.

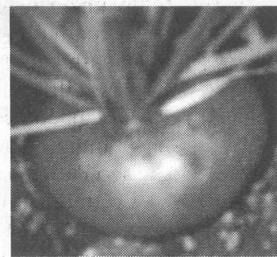
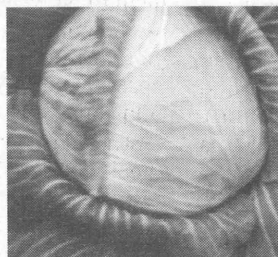
Renato Bona



Vajont - 9 ottobre 1963 cronaca di una catastrofe



Il libro di Bepi Zanfron non è solo testimonianza fotografica del disastro del Vajont. E' contemporaneamente la storia di Longarone e della sua gente, prima del disastro, durante la tragedia e dopo la catastrofe in una faticosa e difficoltosa ripresa della vita. Vajont, 9 ottobre 1963, la diga, Erto e Casso, la frana del monte Toc, il Piave pieno di cadaveri, Longarone distrutta, 2000 morti. L'Olocausto sarà definito dalla giornalista Tina Merlin. Stampato nel settembre 1998, 160 pagine, con l'indice completo delle fotografie, Tipolitografia Print House di Cortina d'Ampezzo, costo lire 30.000. Nato a Mel, Zanfron aveva 31 anni in quei giorni. Le considerazioni e i ringraziamenti per la sua opera sono espressi nel libro dai sindaci di Longarone, Castellavazzo, Erto e Casso, da Sergio Sommacal e Agostino Perale. Gli stessi personaggi mettono in evidenza le sue caratteristiche professionali, tecniche e umane. Ciò che più colpisce nel libro è di esser riuscito, con quella somma di testimonianze fotografiche, a dare un resoconto reale, nel quadro della tragedia, di ciò che era Longarone prima dell'ottobre 1963, di ciò che è stata la catastrofe e di quello che ha rappresentato la ripresa economica e sociale. Sono 383 fotografie, in bianco e nero, ognuna con la sua didascalia, che vanno dalla cartolina d'epoca di Longarone fino alla ricostruzione attuale. Un'opera di cui dobbiamo ringraziare sentitamente il fotoreporter Giuseppe Zanfron.



MONDIN GIACOBBE nel suo orto a mille metri e precisamente a Boz di Villa di Villa di Mel ha raccolto cavoli da 10 Kg e rape che pesavano ben 2 Kg come in fotografia. Continua la passione che amava anche in Germania dove emigrò per 30 anni. Da Trichiana dove ora abita invia i più cari saluti agli amici in Germania e parenti tutti.

Qualcosa si muove per il voto dopo la grande beffa di luglio

Due alla Camera, una al Senato. Nel momento in cui stendiamo queste note, a Palazzo Madama è stato presentato un disegno di legge costituzionale, d'iniziativa dei senatori Bosi, Biasco, Callegaro, De Santis, Tarolli, D'Onofrio, Brienza, Dentamaro, B. Napoli e Zanoletti, per la "Modifica all'articolo 48 della Costituzione per consentire l'esercizio del diritto di voto degli italiani all'estero". A Montecitorio invece ci sono la proposta di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Tremaglia e Fini: "Modifica all'articolo 48 della Costituzione concernente l'istituzione della circoscrizione Estero per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero" e quella d'iniziativa dei deputati Pisanu, Armosino, Bertucci, Calderisi, Cosentino, Deodato, Di Luca, Guidi, Marzano, Prestigiaco, Rebuffa, Romani, Vitali e Vito: "Modifiche agli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione concernenti il diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero".

Dunque, sia pure con tempi non rapidissimi, qualcosa torna a muoversi dopo la clamorosa bocciatura di fine luglio alla Camera, dove dopo il duplice "sì" del Senato ed un primo voto favorevole a Montecitorio, l'ultima decisiva votazione ha visto "soli" 304 deputati, 12 in meno rispetto ai necessari, pronunciarsi per il diritto di voto dei connazionali emigrati.

Oltre alle tre proposte già presentate, altre ne sono preannunciate, da parte delle forze governative, compreso un testo del bellunese Giovanni Crema (S.I.). Perché dal mondo della politica viene espressa ancora una volta la volontà di veder riconosciuto ai connazionali all'estero, dopo mezzo secolo, un diritto come quello di votare, cioè "una partecipazione effettiva alla vita politica nazionale a partire dall'esercizio dell'elettorato" (come si legge nella proposta giacente al Senato). Per finirla con "L'Italia, e questa è una vera vergogna, unico Paese civile che non concede l'esercizio del diritto di voto ai propri cittadini residenti oltreconfine" (dalla proposta Tremaglia-Fini).

Il tema del voto degli italiani all'estero, che "ha lungamente occupato il Parlamento ed ha destato vivo interesse nella pubblica opinione e, specialmente tra la moltitudine dei nostri connazionali residenti in ogni angolo del mondo" (dalla

Già presentate proposte legislative a Palazzo Madama (una) e a Montecitorio (due) e altre preannunciate - Impegno dei capigruppo Ds, An, Ppi, F.I., Udr, R.I. nonché di Violante, Dini, Fassino e Rosa Russo Jervolino.

proposta che ha l'on. Pisanu primo firmatario), è dunque destinato a restare argomento di grande attualità. Tanto che l'assemblea straordinaria del Cgie, riunita a Roma proprio per riprendere l'iniziativa sul tema del voto, ha approvato un documento unanime in cui "chiede a tutti i gruppi parlamentari di riprendere celermente l'iter di riforma dell'articolo 48 della Costituzione nel testo già votato Camera e Senato. Chiede altresì ai presidenti delle commissioni parlamentari e dei gruppi parlamentari di giungere rapidamente ad una proposta unitaria relativa alla revisione degli articoli 56 e 57 della Costituzione. Decide di assumere iniziative di sensibilizzazione e informazione nei confronti delle forze politiche e della società italiana affinché il provvedimento relativo all'esercizio del diritto di voto per i cittadini italiani residenti all'estero sia assunto dal Parlamento con il più ampio consenso".

E proprio parlando all'assemblea straordinaria del Consiglio generale degli italiani all'estero il presidente della Camera on. Luciano Violante ha auspicato che "con il consenso di tutte le forze parlamentari, si possano individuare procedure che consentano un nuovo rapido esame delle iniziative di legge già ripresentate" per superare la "legittima delusione" che ha pervaso gli italiani all'estero in generale e i consiglieri del Cgie in particolare dopo la bocciatura della legge (che era passata il 4 giugno 97 alla Camera, approvata con modificazioni dal Senato in prima deliberazione l'11 marzo 98, nuovamente modificata in prima deliberazione dalla Camera il 1. aprile 98, approvata in seconda deliberazione, con la maggioranza assoluta dei suoi componenti, dal Senato il 25 giugno 98).

La proposta all'esame del Senato con-

sta di un solo articolo che invoca la modifica dell'articolo 48 della Costituzione con l'inserimento di un comma che contempla "l'istituzione di una circoscrizione estero cui sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge".

La proposta Tremaglia-Fini ha identico unico articolo ma una relazione introduttiva più ampia e motivata politicamente. Quella di Pisanu e colleghi consta invece di tre articoli perché contestualmente alla modifica dell'articolo 48 della Costituzione, propone modifiche agli articoli 56 e 57 per determinare in 20 il numero dei deputati e in 10 quello dei senatori da eleggere.

Se qualcuno aveva dei dubbi sull'effettivo interesse degli italiani all'estero al riconoscimento del loro diritto-dovere di votare, e parlava di sollevazione dei "soliti noti", di lamentazioni dei soli vertici dell'associazionismo e di qualche politico che si fa paladino di una causa tutto sommato minore, ecco V. Casella, Cgie di Parigi, ed il Comites di Friburgo di Brisgovia (Germania) che suggeriscono di dare "uno schiaffo morale a quei deputati che il 29 luglio sono andati al mare" e propongono di **isciversi nelle liste elettorali di residenza ed andare massicciamente a votare per i candidati dei paesi che li ospitano, in occasione delle europee del 1999.**

Le forze politiche hanno comunque deciso che è giunto il momento di chiudere questa partita: i capigruppo Mussi (Ds), Tatarella (An), Mattarella (Ppi), Pisanu (F.I.), Cardinale (Udr), Manca (R.I.) hanno infatti sottoscritto il documento votato dalla Consulta nazionale dell'emigrazione (comprende Acli, Aitef, Anfe, Cser, Ctim, Filef, Fondazione Migrantes, Istituto Santi, Mcl, Unaie) e già fatto proprio dal comitato di presidenza del Cgie (prevede la riproposizione del testo che era in dirittura d'arrivo). Mentre il ministro degli Esteri Dini, il sottosegretario Fassino, il presidente della Commissione affari costituzionali Rosa Russo Jervolino, hanno confermato l'impegno affinché gli italiani all'estero possano partecipare al voto dall'estero per eleggere già il Parlamento della prossima legislatura. Se non saranno i propositi degli ultimi cinquant'anni...

Renato Bona



Unione Latini nel Mondo

Le ambizioni dell'umanesimo europeo

Latini think better di LUCIANO TRINCIA



UTRIM
Unione Triveneti nel Mondo

Economia al servizio dell'uomo e unità europea.

Giuristi, storici ed economisti ne hanno discusso a Tolosa, in un convegno promosso dalla Fondazione Cassamarca.

Quale modello di sviluppo offrono i Paesi latini?

Il cammino dell'Umanesimo Latino continua. Dopo gli incontri di Treviso, Rapperswil e Craiova, gli studiosi e le associazioni coinvolte nel progetto si sono dati appuntamento a Tolosa, nel sud della Francia.

Ambizioso come sempre lo scopo di questo rendez-vous sulle rive della Garonna: delineare il contributo culturale e civile dell'Europa latina all'unità dell'Europa. Già nell'organizzazione e nella scelta dei relatori, questo appuntamento ben esprimeva la necessità che i valori culturali e civili dell'umanesimo latino, così largamente presenti nel mondo, contribuiscano fattivamente all'opera di costruzione sociale, civile e politica dell'Europa contemporanea.

E ancora una volta l'onorevole Dino De Poli, presidente della Fondazione Cassamarca e gran patron della manifestazione, è riuscito a coinvolgere in questo convegno una nutrita schiera di studiosi italiani e stranieri, e un numero più consistente di associazioni e centri di ricerca, che si vanno sempre più configurando come un arcipelago in continua espansione.

Relatore introduttivo del convegno è stato il professor José Maria Marin Correa, docente in Pratica Giuridica all'Universidad Complutense di Madrid e magistrato della Corte suprema di Spagna, mentre il compito di tracciare le conclusioni è stato affidato al professor Jean Dominique Durand, docente all'Università Jean Moulin di Lione e di-



Al tavolo della presidenza i relatori del convegno con al centro il presidente della Fondazione "Cassamarca" avv. Dino De Poli. Sta parlando il vice sindaco di Tolosa (il primo nella foto).



Professori universitari e rappresentanti delle Associazioni degli emigranti da tutta Europa.

retto del Centro di Studi San Luigi di Francia dell'ambasciata francese presso la Santa Sede.

A un anno dal convegno di Treviso, che il 22 novembre 1997 aveva per la prima volta rilanciato l'idea di una riscoperta dell'umanesimo latino come fattore propulsivo nella società contemporanea, l'incontro di Tolosa è stato

l'occasione per fare un primo bilancio dell'itinerario svolto, e per analizzare strategie e prospettive future.

Tutto è partito dalla constatazione, semplice ma al tempo stesso estremamente ambiziosa, che quel sistema di valori che a buon diritto può essere chiamato umanesimo latino, non è qualcosa che guarda al passato, qualcosa che ha a che

fare unicamente con l'archeologia classica o con le opere di Terenzio e Cicerone. Al contrario, esso esprime ideali e proposte che hanno profondamente marcato la nostra società e che costituiscono una validissima strada anche di fronte alle sfide dell'odierna globalizzazione tecnologica.

E' questo il messaggio nuovo uscito dal convegno di Tolosa e che ha dato ancora più forza e attualità al cammino intrapreso. Simile a un possente albero secolare dalle radici profonde, l'umanesimo latino è ancora oggi carico di frutti fecondi per la vita dell'uomo contemporaneo, non solo in campo linguistico e culturale, ma anche sul terreno sociale, politico, economico e produttivo. Esiste quindi un "modello latino di sviluppo", alternativo al modello anglosassone e egualmente percorribile? Che tratti ha e in cosa si differenzia dai sistemi produttivi e sociali elaborati dalle culture non latine, negli Stati Uniti, in Germania, in Inghilterra?

Queste le domande che sono sorte dalla ricca relazione introduttiva e che hanno animato l'intenso dibattito fra gli studiosi.

Fra i valori giuridico-sociali da salvare nel futuro europeo, ha ricordato Correa, emerge la necessità primaria che nella società comune da realizzare non sia l'uomo a sottostare all'economia, ma sia l'economia a mettersi al servizio dell'uomo. "L'Europa delle patrie non si deve fermare all'Europa dei mercati. I valori euro-

pei devono essere superiori al valore del carbone, dell'acciaio, del commercio, dell'olio o della pesca".

E sulla necessità che la nuova Europa, la sua cultura e il suo sistema socio-produttivo non debbano prescindere dalla visione personale di ogni uomo in quanto spirito e materia, ha concordato nel suo intervento anche il professor Ulderico Bernardi, dell'Università Cà Foscari di Venezia.

Ma come possono francesi, spagnoli, portoghesi, italiani e tutti quei cittadini europei che si richiamano direttamente o indirettamente all'Humanitas classica, che è insieme latina e cristiana, far sì che questi principi possano essere riconosciuti e attuati a livello comunitario?

Il convegno di Tolosa, nei numerosi interventi e nell'attenta sintesi del professor Durand, ha fornito anche delle prime indicazioni pratiche sugli strumenti da utilizzare e sugli itinerari da percorrere.

Nella nuova Europa sorta da Maastricht devono essere assunti a livello di strutture e di posizioni comunitarie gli ideali giuridici di latinità, di fatto già contenuti nei principi dottrinali della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e nella Carta Sociale europea.

Un'attenzione tutta nuova è stata infatti dedicata nel corso del convegno all'aspetto sociale e occupazionale, e ai riflessi che il difficoltoso processo di costituzione europea ha sul mercato del lavoro.

In un quadro di pluralismo sociale, politico ed economico, una posizione centrale va assegnata alla persona umana, facendo sì che nell'Europa comunitaria siano rimossi tutti quegli ostacoli che impediscono una piena salvaguardia della sicurezza del lavoratore e intralciano la via a una piena risoluzione della terribile questione della disoccupazione.

Nell'ambito del convegno i numerosi rappresentanti delle associazioni francesi, spagnole, portoghesi e italiane hanno



Presenti per le Associazioni italiane in Francia anche la signora Giacomina Savi dei Bellunese nel Mondo.

Una significativa appendice al convegno ha avuto luogo nella Chiesa italiana di Tolosa, dove padre Luciano Segafreddo ha celebrato la messa alla presenza del console italiano di Tolosa, di numerosi convegnisti e del coro bellunese di Trichiana che ha cantato alcuni pezzi del proprio repertorio.

Il prossimo appuntamento, a cui già da tempo sta lavorando l'instancabile macchina organizzativa della Fondazio-

Riunione dei rappresentanti delle Associazioni di emigranti in Europa



(Nella foto da destra): P. Edmundo Alves per il Portogallo, Julio Domingues Marino per la Spagna, e per l'Italia Rino Zandonai (Trento), Laura Bisso (Sicilia), Patrizio De Martin (Belluno) e Arno Da Ri per l'Utrim. Presenti all'incontro, presieduto dall'avv. Dino De Poli, anche i rappresentanti per la Francia Archimede Eddy Del Tedesco (Tolosa) e Giacomina Savi (Parigi). E' stato costituito un comitato per l'unione delle Associazioni di emigranti in Europa.

dato vita al Comitato Europeo delle Associazioni, sorto nello spirito dei valori dell'umanesimo latino per rappresentare i milioni di lavora-

tori emigrati che con la loro operosità hanno costruito dalla base questi ponti ideali che uniscono fra loro Paesi e nazioni diverse.

ne Cassamarca, è previsto per il 1° maggio 2000 a New York, quando la riflessione sull'umanesimo latino toccherà la terra americana.



TOLOSA - Domenica 27 settembre, foto ricordo al termine della S. Messa alla Missione Cattolica Italiana concelebrata da padre Luciano Segafreddo del Messaggero di S. Antonio di Padova accompagnata dalla corale di Trichiana. Presenti il segretario dell'Abm De Martin e il consigliere Denise Soccia.

Il cammino dell'Umanesimo Latino

A Treviso il 22 novembre 1997



A Roma il 23 febbraio 1998



ROMA - 23 febbraio 1998: oltre venti Associazioni italiane di emigranti presenti all'incontro per la costituzione del Comitato promotore dell'"Unione Latini nel Mondo" presieduto dall'avv. Dino De Poli.

A Craiova il 6 settembre 1998



CRAIOVA (Romania) - Convegno sull'Umanesimo Latino svoltosi il 6 settembre presso il Museo delle Belle Arti con la partecipazione di oltre un centinaio di giovani di origine triveneta.

L'Italiano chiave d'accesso alla cultura occidentale

Il fattore linguistico

Durante il convegno di Tolosa, ampio spazio è stato dedicato al futuro dell'italiano e delle altre lingue neolatine in Europa e nel mondo. Nel suo intervento, Luciano Trincia ha sottolineato i numerosi interrogativi che si presentano osservando, in una prospettiva storicizzante, l'eredità linguistica e culturale del latino nel quadro della storia europea attuale. Innanzitutto, cosa accadrà alle lingue europee in un contesto di integrazione non solo monetaria, ma politica e sociale? Molti linguisti prefigurano una sostanziale affermazione di una lingua, l'inglese, già indicata come il "nuovo latino" del terzo millennio. Ma se nell'Europa medioevale e moderna il passaggio da società etniche, legate a un determinato territorio, a società complesse, ha richiesto l'adozione di un codice intellettuale e linguistico unitario, il successivo passaggio che oggi si compie sotto i nostri occhi in direzione di una società globale impone necessariamente che "più europei possibile parlino più lingue europee possibile", come ha recentemente osservato Claude Hagège. Ciò significa che le funzioni richieste a un codice linguistico nell'era della globalizzazione e dell'integrazione europea non possono essere espletate da un'unica lingua, sia pure universalmente riconosciuta.

Nel panorama delle lingue neolatine, un ruolo fondamentale è, a detta di molti studiosi, assegnato proprio all'italiano. Se per un francese di oggi, anche colto, risultano incomprensibili i testi originali di opere medioevali come la Chanson de Roland o il Roman de la Rose, se sono inaccessibili per un inglese contemporaneo il Beowulf o le rime di Chaucer, se uno spagnolo incontra oggi molte difficoltà di fronte al Cantar de mio Cid, un italiano di cultura media può avere tranquillamente accesso, attraverso il proprio codice linguistico contemporaneo, ai grandi classici del Trecento fiorentino, prima tappa di un percorso plurisecolare che si snoda lungo le grandi opere della nostra letteratura. La conoscenza attiva della lingua italiana costituisce inoltre un trampolino di lancio privilegiato per la comprensione, anche solo passiva, di testi latini di epoca classica.

Luciano Trincia

Da Coronel Vivida (Brasile)

Una classe che si chiama Belluno



Siamo brasiliani, discendenti di italiani e attualmente studiamo la lingua italiana. Vorremmo conoscere meglio la lingua madre dei nostri antenati e anche la cultura e i costumi del popolo italiano, che tanto ammiriamo. Abitiamo in una città, all'interno dello stato del Paraná al sud del Brasile. La nostra città, Coronel Vivida, è piccola e vivono più o meno 25.000 abitanti. La predominanza della discendenza italiana è originaria del Veneto, più di Belluno, per questo abbiamo scelto il nome di Belluno per la nostra classe. E' un omaggio agli emigranti che qui sono venuti tanti anni or sono. Avremmo piacere di conoscere qualche cosa della vostra città, per questo saranno graditi alcuni cartelli, riviste e altro materiale a riguardo. In cambio inviamo materiale di Coronel Vivida e la foto della classe Belluno.

Cordialmente.

Almeida Rafaela, Barbieri Aline
Berger Teresinha Mezzomo
Bini Rosana Luisa, Bogio Udanglanes
Bosa Ana Maria Zanette

Tre... e ...novantaquattro anni



Martina il 1 ottobre scorso ha compiuto tre anni. Auguri vivissimi da parte della zia Ida Slongo e cugini.



Il 9 ottobre Emma Canal in Slongo (di S. Gregorio nelle Alpi) ha compiuto 93 anni. I suoi undici figli le augurano ancora tanti anni felici, uniti alle nuore, generi, nipoti e pronipoti.

Un appello da Craiova (Romania)



Una chiesa ed una sala di incontri

Nel villaggio di Dolj nelle vicinanze della città di Craiova la maggioranza degli abitanti ha origine triveneta. In occasione del convegno svoltosi recentemente a Craiova sull'Umanesimo Latino, su iniziativa dell'Utrim, abbiamo incontrato, appena giunti nel villaggio, la famiglia di De Nale Cristian, di origini bellunesi.

Il villaggio di Dolj (tremila abitanti), è privo di qualsiasi edificio pubblico e religioso. Manca un punto di incontro per i giovani ed anziani. Il parroco cattolico di Craiova, don Giovanni Ratam, vuole costruire una piccola chiesa ed una sala di incontri.

I mezzi economici sono limitati. Qualche aiuto gli è giunto da Pordenone per interessamento dell'Efasce.

E' possibile esaudire questo suo desiderio ed impegno? Chi può si faccia avanti.

Don Ratam verrà in Italia fra un mese, facciamo in modo che non rientri in Romania con le mani vuote. Nella foto la delegazione triveneta davanti alla casa del bellunese Cristian De Nale, il terzo da sinistra con la mamma.

Una casa per anziani e ammalati



Suor Maria Giorgina Schembri, dell'ordine di S. Vincenzo De Paoli di origine siciliana, gestisce la Piccola Casa di Preghiera e nella foto sta illustrando alla delegazione triveneta il progetto per la costruzione di una casa per anziani e ammalati. Un sogno che sta diventando realtà con l'aiuto e la solidarietà di molti. Serve ancora tanta generosità. L'indirizzo è il seguente:

"Piccola Casa di Preghiera"
Str. Deva 16 - 1100 Craiova (Romania).

“La posta non si sposta”

L'amico statunitense, Adeodato Piazza Nicolai, nostro ospite a Padova, ha aspettato per nove giorni un pacco di medicine, spedito dalla sua moglie di Hammond, Indiana, U.S.A.. Partito dall'America il 14 settembre, quel pacco doveva arrivare entro 36 ore a Padova, garantito così dalle poste statunitensi, con una spesa di \$42.25 (circa # 72,000).

Il tanto atteso pacco è arrivato al nostro indirizzo di via Adige 9, il 23/9/98 - ben sei giorni in ritardo. Fu necessario pagare altre # 4.000 di tassa sul pacchetto. La medicina era assolutamente necessaria per la salute del sig. Piazza. Avevamo spedito un telegramma internazionale (spese # 28.100) in occasione del matrimonio del figlio di Piazza Nicolai il 13/6/98; telegramma che l'amico non ha mai ricevuto negli Stati Uniti.

Abbiamo fatto verifica alle Poste e si attende ancora i risultati che spieghino il fallito recapito. Noi abbiamo sprecato soldi avendo fiducia nel nostro sistema postale: i dollari spariscono e le poste falliscono i loro compiti.

A proposito, la medesima situazione si è ripetuta alle poste di Vigo, dove telegrammi spediti da parenti in occasione del matrimonio del figlio non sono mai arrivati. Allora si deve continuare a pagare per un servizio che malfunziona oppure non funziona affatto? Vostro rispettosissimo,

Giovanni Viel - Padova

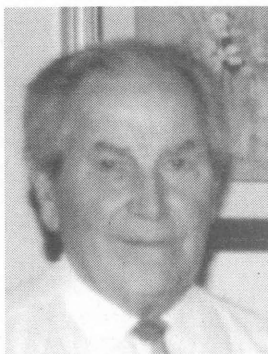
Nel 20° anniversario della morte di Papa Luciani

Un fiore delle Dolomiti bellunesi

*Nel cuore delle Dolomiti era nato,
figlio di un operaio emigrato.
Un giorno, Dio lo ha chiamato
e in Seminario è entrato.
Con tanto amore egli studiò e Patriarca diventò.
E da tutti, amato e stimato, a Roma fu chiamato.
In un lampo a tutto il mondo viene annunciato
che Giovanni Paolo I era arrivato,
il Papa dal sorriso fu chiamato,
fu molto festeggiato,
come Gesù quando a Gerusalemme è entrato.
Per 33 giorni durò il suo Pontificato,
un cardinale, la “via Crucis” gli aveva regalato
ma alla XII stazione, troppo in fretta è arrivato,
e da Dio, Egli è volato.
Il Venerdì con dolore e sconforto
sentirsi dire che il Papa dal sorriso era morto.
Egli pregava con amore e insistenza
perché nel mondo non ci fosse più violenza.
Lui amava la povertà e la sofferenza
e i bambini per la loro innocenza.
Le sue spoglie mortali sepolte sarà,
è sempre vivo nel cuore di tutta l'umanità.
Ora non si può più dire che un piccolo seme
nella nuda roccia non abbia germogliato,
perché Albino Luciani lo ha dimostrato.*

Talin Maria - S. Zenon di Sospirolo

Onorificenza meritata



Leggendo la nostra rivista n. 8, colgo la motivazione, sia come Presidente provinciale del Fante che come ex emigrante, per ringraziare il neo Cavaliere (O.M.R.I.) Agisto Antoniazzi, avendo egli dichiarato che “L'onorificenza la deve alla mia persona. Tengo però a precisare che, se non ci sono i presupposti meritevoli non si può ottenere né benemerienze né onorificenze. Ma nel caso specifico, di cui tengo a sottolineare,

che il cav. Antoniazzi (nella foto) come pochi altri si è distinto in campo associativo e sociale acquisendo stima e doverosa riconoscenza, meritando in essere le pluri decorazioni in Belgio dal Re Baldovino, nonché rappresentare la seria operosità dei bellunesi nel mondo. Pertanto, auguri cav. Antoniazzi, per un meritevole passo avanti a Cav. Ufficiale.

Angelo Ceccotto

Argentina andata e ritorno



Armando De Vettor ha accompagnato alla stazione di Ponte nelle Alpi per il rientro a Rosario, in Argentina, l'amico Ivo Chinigher e la moglie dopo una vacanza a Belluno, come 48 anni fa quando Ivo partì per la prima volta come emigrante per l'Argentina. Un affettuoso incontro, con tanti ricordi, che rimarrà sempre vivo.

40 anni insieme



Si sono sposati il 20 ottobre 1958 a Santa Giustina. Argia e Delfino Gentilin festeggiano i 40 anni di matrimonio a Sierre (Svizzera). Le figlie Gabriella, Maria Teresa e Rosalba augurano loro ancora tanti anni felici insieme.

A Canale d'Agordo il 15 novembre la "Giornata diocesana per le Migrazioni"

"Migrazioni: da Babele a Pentecoste. Unità nello spirito"

Nell'antica Babele la superbia aveva frantumato l'unità della famiglia umana ... lo Spirito di Pentecoste venne a ripristinare ... la perduta unità" (Giov. Paolo II). Le migrazioni rientrano appieno nel tema dello Spirito Santo in vista del Grande Giubileo. Giovanni Paolo II nel messaggio per la Giornata Mondiale delle Migrazioni del '98 afferma che oggi le migrazioni pongono "urgenti sfide alla comunità cristiana, che fa dell'attenzione ai migranti e rifugiati una delle sue priorità pastorali".

La chiesa italiana scegliendo come motto della odierna Giornata Nazionale "Le Migrazioni, da Babele a Pentecoste. Unità nello Spirito", ci vuole confrontare con alcune di queste sfide. "Babele" infatti è il simbolo dell'orgoglio che vuole imporre con la prepotenza il disegno prometeico di costruire un unico popolo attorno ad una sola lingua ed una sola cultura sconfiggendo Dio. Infatti un simile progetto sociale, politico, religioso nega la libertà originale che ogni persona umana ha di esprimersi nella sua identità culturale voluta da Dio.

Questa violenza trasforma la ricchezza delle diversità in confusione e disordine. La risposta a questa rottura del piano divino è la chiamata dell'emigrante Abramo, che è il prototipo del credente.

Ma essa si realizza pienamente nel giorno di Pentecoste quando lo Spirito Santo ridà unità e fiducia agli apostoli disorientati ed impauriti e trova la sua prima manifestazione pubblica nella piazza di Gerusalemme quando genti che provengono dalle più varie regioni del mondo, sempre grazie allo Spirito Santo, si comprendono pur parlando ognuno la propria lingua (Atti 2,9-12).

Pentecoste è l'evento con cui si ritorna al progetto di Dio che dà voce e legittimità al pluralismo etnico-culturale, riconosce alle singole persone ed ai diversi gruppi etnici il diritto di "annunciare nelle proprie lingue le grandi opere di Dio".

Anche oggi la Chiesa, lasciandosi guidare dallo spirito, deve essere segno per il mondo non solo dell'intima unione degli uomini con Dio, ma anche dell'unità di tutto il genere umano". Una unità, ben si intende, non babelica, imposta dalla violenza di chi è forte o in maggioranza, ma ottenuta aprendosi all'azione dello Spirito del signore che è misericordia, comprensione, amore. Il cristiano è chiamato quotidianamente a convertirsi affinché:

- "L'accoglienza e la solidarietà verso lo straniero non costituiscano soltanto un dovere umano di ospitalità ma una precisa esigenza che deriva dalla stessa fedeltà all'insegnamento di Cristo". (G. Paolo II).

- Non basta tollerare le diversità, bisogna conoscerle e valorizzarle nella società e nella Chiesa. Ne deriva il dovere di offrire luoghi e sostenere persone che mettano in grado i migranti di proclamare nelle loro lingue e culture le grandezze del Signore.

- Le migrazioni sono un'occasione per arricchire le nostre comunità chiamando i cattolici di altre culture alla corresponsabilità nella pastorale della Chiesa locale (nei consigli parrocchiali, come catechisti, ecc.).

TESTIMONIANZE UMANE

Un nostro concittadino missionario in Albania

Gianfranco Jacuzzi, semplicemente "padre Jak" come lo chiamano a Biza, piccolo villaggio in Albania dove lui è pastore, autorità, Stato, polizia, pedagogo, maestro medico. La sua mamma vive a Mel. Padre Jak ha iniziato la sua avventura missionaria dopo una esperienza di Campi di Lavoro, gestiti nel sud Italia, da un gruppo di confratelli a favore degli albanesi nel 1991.

Arrivato in Albania nel '94, si è messo all'opera collaborando con il Capo Mussulmano, il sindaco, e tre suore brasiliane, ricostruendo l'ambulatorio, la scuola, la strada ed altre costruzioni negli otto villaggi mussulmani e due cristiani. La popolazione si è beneficiata di vestiti, penne, quaderni e libri attraverso le donazioni ottenute dal P. Jak. Anche a Biza il fallimento delle finanziarie, la prostituzione e la droga hanno creato il caos.

In queste situazioni limiti don Gianfranco è riuscito a mettere insieme cattolici, mussulmani, comunisti, socialisti e creare un Comitato di salute pubblica per la difesa dei villaggi, un "patto di onore" per gli abitanti del luogo, dando origine a una sorprendente e estesa solidarietà tra le famiglie, anche nel senso caritativo e assistenziale, per cui non ci sono persone sole o abbandonate.

Una delle priorità di P. Jak è evangelizzare senza trascurare la promozione umana: dà lavoro a circa 40 persone e promuove la specializzazione dei bambini, piuttosto abituati a pascolare pecore o mucche che a vivere insieme. Quando si trovano insieme facilmente litigano e si picchiano. Le donne sono sempre più attive, anche perché nel regime comunista, gli uomini che lavoravano ricevevano quanto gli altri che non lavoravano.

Per gli albanesi il miraggio dell'Italia ha delle ragioni: in Albania il futuro è molto incerto: non c'è speranza di mangiare, di lavorare per guadagnare una paga sufficiente; c'è sempre la paura che qualcuno ti spari o ti faccia del danno.

Per questo P. Jak si impegna sia nella pastorale religiosa come in quella sociale, affiancata da tre suore brasiliane, discendenti di veneti, basti sentire il loro cognome: Marcon, Da Canal e Frizzo. Per finire, un episodio.

Una di loro era scivolata in una scarpata e non sapeva esprimersi né in albanese, né in italiano, né in brasiliano. Allora P. Jak disse: "è sbrisciata" e si sono capiti.

Aldo Giazzon

I me oci

*Voi lassarghe
i me òci
a qualchedun,
a qualchedun che no à
mai vist al sol.*

*Voi lassargheli
come té n dì de festa
se regala n fior
cossi me parerà
che anca dopo
al baterà al me cor.*

Luigina Tavi

Il ciclo dell'anno nelle tradizioni popolari

Rubrica a cura
di CARLO ZOLDAN

Le feste di maggio: la Sensa (Ascensione)

Nel mese di maggio, e precisamente quaranta giorni dopo la Pasqua, cade anche una delle feste più grandi dell'anno liturgico: l'Ascensione del Signore, in dialetto **Sensa**. Come abbiamo già largamente riferito nei numeri precedenti, la festa dell'Ascensione, che cadeva di giovedì, era preceduta dai tre giorni delle Rogazioni.

Durante la messa solenne della festa, dopo il canto del brano evangelico che testimoniava il ritorno di Gesù al padre, veniva spento il cero pasquale che rappresentava la presenza di Gesù risorto sulla terra. Al pranzo del giorno della **Sensa** veniva consumato **el lengual**, particolare cotechino contenente la lingua del maiale. In alcuni casi si mangiava semplicemente lingua di maiale.

Cadendo la festa dell'Ascensione al termine di uno dei tanti periodi di quaranta giorni che scandivano l'anno non solo liturgico, ma anche agrario, i modi di dire e i proverbi fioriti intorno alla festività sono molteplici, soprattutto relativi alle manifestazioni metereologiche.

Guai andare nell'orto il giorno della **Sensa**: ci sarebbe stata l'invasione dei **slacàgn** (e con quelli di oggi, che infestano orti e campi, come la mettiamo?); **se piove l dì de la Sensa, par quaranta dì el se pensa o par quaranta dì no se sta senza!** E, se fosse piovuto il giorno della Sensa, noci e nocchie avrebbero fatto **l bis** (da non intere bis come raddoppio, ma come verme!). Interessante, nella Sinistra Piave bellunese e nella zona di Castion, l'usanza del di-

giuno e poi della festa delle ragazze: la notte della vigilia esse pernottavano, i gruppi, fuori casa, rimanendo a digiuno; poi, poco prima dell'alba, facevano tre gruppi e, da un colle all'altro annunciavano l'ascesa del Signore al cielo. Le formule usate

erano semplicissime, ma molto significative: **Che dì elo ancò? L é dì de la Sensa! L é l dì che Nostro Signor l é ndat in zielo!** Le stesse ragazze assistevano poi alla prima messa e si comunicavano, quindi facevano una questua per le famiglie e con il ricavato festeggiavano tutti insieme.

Il periodo in cui cadeva la festa dell'Ascensione era significativo anche per la scel-

ta degli animali domestici: **el gat nassést dopo la Sensa no l ciapa sorz!** Effettivamente, i gatti nati dopo tale periodo erano sempre spelacchiati, rognosi, lenti... Non bisogna comunque dimenticare che, allora, non c'era il kit & kat... piuttosto, a gatti e cani venivano spesso distribuite sonore pedate, accompagnate dal classico: **va' a ciapar sorz!**

(continua)



Disegno di Denis Maoret



Accompagna
Tuo i momenti felici

gioielleria Pasa
dei Flli Grigetto

Via Piave, 14 Lentiai - Belluno Tel. (0437) 552111

BAUME & MERCIER

GUCCI

LONGINES

EBERHARD & CO

Salvini
gioielli

Le storielle de barba Milio

Dopo aver vist el preventivo del so dentista, Nani ghe dis: "Me dispiase dotor, ma me toca far senza, no ho tanti schei, salo?" El dotor ghe domanda: "Ma no alo qualche parent che podaria iutarghe?" "Ho sol che na sorela monega", ghe risponde Nani. El dotor, scherzando, ghe dis: "Ma le moneghe le dovrie eser ricche, visto che le è spose del Signor!" "vera", ghe risponde Nani, "alora, coraio, dotor, el me fae an bel laoro e pò le ghe mande el cont a me cognà!"

All'ostaria i discute qual che el fuse el mestier pì vecio. "Me par che sie el chirurgo", dis un, "parchè el Signor l'ha cavà na costola a Adamo par crear Eva!" "Mi, invese, diserie che l'è l'architetto", el dis 'n altro, "parché prima el Signor el ha costruì el mondo, cavandolo dal caos!" "E bravo!" dis al terzo, "ma par far el caos ghe volea an politico!"

An pretin consacrà el scherza co so papà: "Papà, ades no te pol pì darne dei scapelot, ades son consacrà, te vegnerie scomunicà!". El papà lo varda, al ride e po el ghe dis: "Caro el me giorl, se ocorese caterie mi 'na part del to corpo, nde el vescovo no el te ha consacrà!"

Modi di dire:

L'è el pupo che piande che ciama el lat. (occorre farsi avanti)

El val tant come el doi de briscola (non vale proprio niente)

I afari i è come le barele, o te le pende o no le se move.

LA CUCINA BELLUNESE



Sopa de pedòci in ros

(zuppa di cozze in rosso)

Ingredienti per 1 persona:

200 g di cozze (una dozzina di mitili); una cipolletta; un mazzetto di prezzemolo; un pomodorino ben maturo; mezzo bicchiere di vino bianco; un cucchiaino d'olio d'oliva extra-vergine, eventuale pepe e sale q.b., crostini di pane tostato.

Attrezzatura necessaria: un paio di pentole basse, antiaderenti, con coperchio. **Tipo di cottura:** al fornello. **Tempo di preparazione:** 10 minuti circa; **Tempo di cottura:** 10 minuti circa. **Grado di difficoltà:** facile. **Si conserva:** scongiato.

Note sul servizio: la pietanza va servita ben calda. **Note sulla tradizione:** è piatto tipico di tutta la costiera veneta e Dalmata.

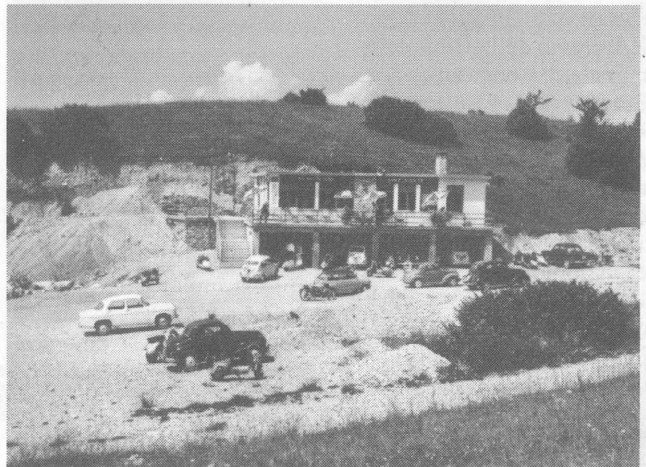
Procedura

Si prepara in poco d'olio un leggero soffritto di cipolla in cui si metteranno a scottare, per qualche minuto, dei tocchetti di pomodoro fresco (o si diluirà un cucchiaino di conserva). Si aggiungono le cozze preventivamente lasciate purgare. Si lasceranno aprire a pentola coperchiata e quindi si impepereranno, si cospargeranno con un trito di prezzemolo e si spruzzeranno col vino bianco. Si lasciano andare ancora per qualche minuto. Si versa il tutto nei piatti in cui si saranno predisposti alcuni crostini di pane abbrustolito.

IMMAGINI D'EPOCA di Giovanni Viel



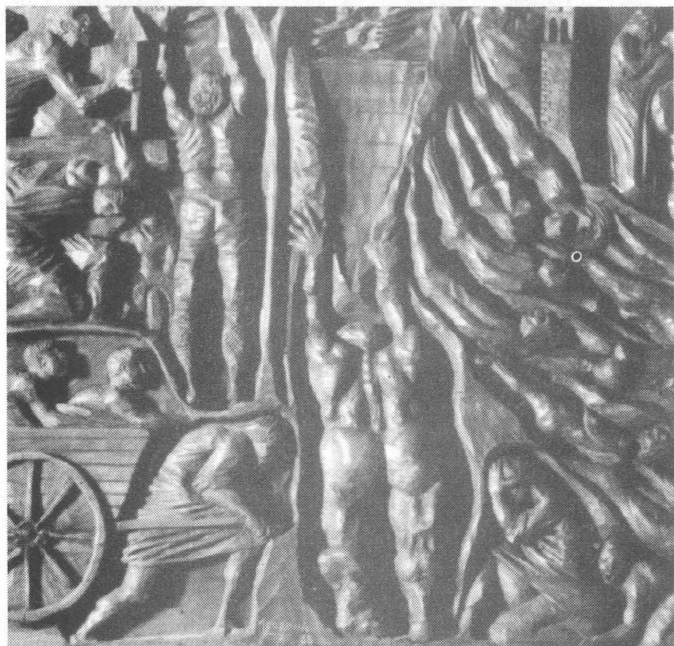
PIEVE D'ALPAGO (BL) - m. 692, panorama con il lago di S. Croce. Una visione sino all'infinito; un po' di neve sull'altopiano del Cansiglio, le case e le piante sono rarissime, la stessa Pieve d'Alpago è proprio "un gruppo di case". Foto del 1950, speditami il 6 ottobre 1951. (foto Ediziofi Giulio Marino - Vittorio Veneto, ed. L.S. Pieve d'Alpago).



NEVEGAL (BL) - m. 1012, "Slalom Bar Ristorante". Chi ha visto il sorgere di tante case, alberghi e ristoranti, vedendo questa cartolina può farsi l'idea di quanto tempo è passato. Dalle molte "Vespe" e dalle vecchie "500" (non avendo la data sulla cartolina) penso sia subito dopo il 1950. (foto Carlo De Biasi - Belluno).

VAJONT: I fatti e i luoghi

Una guida cronologica della catastrofe



Sculptura di Mauro Corona in memoria del Vajont - particolare.

La guida è dedicata ai soccorritori nel 35° Anniversario della tragedia.

Ideata e realizzata da Umberto Olivier, impaginata dallo A.G. Studio Grafico di Pordenone, le foto sono di Giuseppe Zanfron, dello Studio Fotografico Ghedina, del Circolo Fotografico "Bruto Recalchi", dell'Archivio della Biblioteca Comunale di Erto, dell'Archivio della Biblioteca Comunale di Longarone.

Stampata nel settembre 1998 presso GEAPrint a Fiume Veneto di Pordenone con il contributo di una decina di collaboratori e dei 4 comuni della zona e tra l'altro, del Centro Internazionale per la civiltà dell'acqua, del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e della Pro Loco di Longarone.

È un depliant sintetico, con 8 fotografie del disastro, 5 grafici a colori della zona, compreso il bacino embrifero della zona e del sistema delle derivazioni Piave-Boite-Maè-Vajont.

Nella sua essenzialità, chiarisce ed illustra la progettazio-

ne, la costruzione, le questioni geologiche, le varie frane del 1959, del 1960 e quella definitiva del 9 ottobre 1963.

Illustra la generosità dei soccorsi e dei soccorritori, il processo ai responsabili, la ricostruzione di Longarone, la diaspora di Erto e Casso.

Un contributo analitico e concreto alla spiegazione dei fatti e dei luoghi del Vajont.

In copertina un particolare a colori dell'opera di Mauro Corona nella sala consiliare del Comune di Erto e Casso.

N.B. - Nei vari volumi riferiti al 35° Anniversario del Vajont è opportuno citare quello di Ferruccio Vendramini, dal titolo "Solidarietà e ricostruzione nel Vajont"

Sotto l'egida del Comune di Longarone, stampato nel 1998 dalla tipografia Nero su Bianco di Belluno in 1500 esemplari, consta di 300 pagine, numerose fotografie e grafici in bianco e nero.

Raccoglie le testimonianze di una serie di organismi e istituti bellunesi, nonché enti ed autorità che si attivano nel periodo del dopo Vajont.

Rubrica a cura di DOMENICO BANCHIERI

La notte del Vajont. Storie di solidarietà

Questo volume a cura di Franco Cadore, prefazione di Sergio Cofferati, 136 pagine, stampato da Ediesse, tipografia Empograph, Roma, nell'ottobre 1998, è dedicato ad un pezzo di storia della CGIL e alla vicenda del Vajont. Raccoglie documenti e ricordi dell'attività di solidarietà svolta dal Sindacato dei lavoratori per tutelare le famiglie colpite dall'ondata assassina.

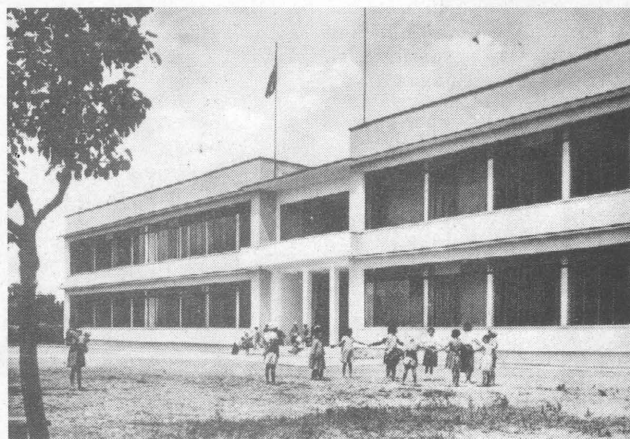
Nell'attuale periodo in cui il pensare solo a se stessi sembrano diventati perfino dei valori, e comunque sono dei comportamenti, il ricordo preciso e documentato delle azioni di solidarietà dall'ottobre 1963 alla fine del 1968 fa capire come attraverso il Sindacato si è potuto affrontare l'emergenza e fare i primi passi verso la ricostruzione.

Un volume di questo tipo, con numerose foto dell'accaduto, nomi e cognomi dei testimoni di allora e le loro biografie, permette di fare del Vajont uno strumento di crescita della collettività.

È stato presentato il 10 ottobre 1998 presso il Centro Culturale di Longarone, presenti assieme a tutti gli intervenuti i rappresentanti sindacali nazionali della CGIL e dell'INCA assieme a quelli della CGIL Veneta, Friuli Venezia Giulia, Belluno e Pordenone, i Sindaci di Longarone e di altri Comuni, del Presidente della Provincia di Belluno.

Il costo del libro è di lire 18.000 e merita pienamente una lettura approfondita, compresa la ricca documentazione con una parte interessante relativa agli aiuti in materiale e denaro.

IMMAGINI D'EPOCA



"Cà Savio Tre Porti" (Venezia): colonia di Longarone, 68077 ed. Giovanni Nardin, Tabacchi-Trattoria-Cartoleria.

Questa era la colonia di Longarone (erroneamente stampata Lungarone).

A Comelico Superiore un grande evento



Nella Piazza S. Luca il meraviglioso F104 in mostra statica, oggetto di visita da parte di centinaia di persone che l'Arma Azzurra ha voluto portare sin qui per l'occasione.

La manifestazione "C'è azzurro nell'aria, 1.a edizione" ha coinvolto centinaia di persone a Comelico Superiore con lo scopo di invitare la gente a conoscere l'Arma e

ta la S. Messa presso la Pieve di S. Stefano di Cadore; dopo una breve parentesi d'incontro tra le personalità intervenute. Il momento magico è stato il suc-

cesso che la banda dell'aeronautica militare ha ottenuto durante l'applauditissimo concerto della propria orchestra a fiati, diretta dal Maestro Coll. Patrizio Esposito,

che ha eseguito brani di Verdi, Rossini, Rimski Korsakov.

Un pubblico entusiasta ha seguito la serata presentata da Elisabetta Gardini. Nella mattinata di domenica, grande folla a Padola per salire sull'aereo F104 a dimensioni originali e posto in piazza S. Luca vicino al carro-meteo ed alla torre di controllo mobile; molti i visitatori anche allo stand-storico dedicato ai 75 anni dell'Arma Azzurra con foto, documenti e filmati.

Le mitiche "Freccie Tricolori" dopo alcuni minuti di perlustrazione non sono riuscite ad entrare in esibizione per il maltempo ed hanno salutato la grande folla con il loro inconfondibile rombo dei reattori. Due giornate da ricordare con grande gioia ma altrettanta nostalgia.



Da sinistra il dott. Livio Olivotto (presidente del "Fondo di Solidarietà Barbara Zambelli"), Zandonella Necca Mario (presidente della Comunità Montana Comelico-Sappada), mentre saluta e ringrazia il Maestro Col. Esposito. L'attrice Elisabetta Gardini in veste di presentatrice accompagna questo bellissimo momento.



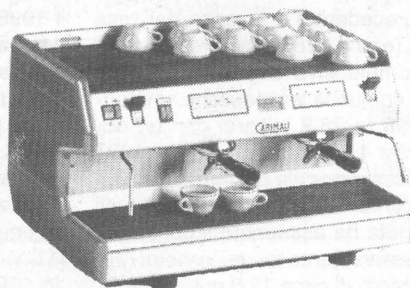
Presso lo stand-storico rievocativo alle scuole elementari di Padola, da sinistra: Giovanni Zambelli (organizzatore e padre di Barbara alla quale è dedicato il Fondo solidarietà); il consigliere nazionale Arma Aeronautica Edoardo Bristot, l'attrice Elisabetta Gardini, il Gen. Domini dell'Aeronautica Militare, per il coordinamento Davide Zandonella Necca.

conseguentemente la bellissima zona di Comelico con le sue vallate e le sue montagne. Un connubio, supportato da vincoli di amicizia, tra la Comunità Montana Comelico e Sappada, il "Fondo di solidarietà Barbara Zambelli" e lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare.

Nel pomeriggio di sabato 12 settembre tutte le autorità civili e militari si sono recate a Sappada per deporre la corona ai piloti caduti in volo Solerò e De Podestà, è segui-

Moretti Giuliano

VENDITA CON ASSISTENZA
MACCHINE DA CAFFÈ



CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMSÀ)

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437770324
32010 CASTELLAVAZZO (BL) - ITALIA

Occhialeria: nuova sede Certottica e Optimac '98

Riflettori puntati sull'occhialeria a Longarone (BL) dove questo settore, nicchia leader del made in Italy ed elemento trainante dell'economia bellunese con più dell'80% degli oltre 3 mila miliardi di produzione nazionale, ha vissuto due momenti di rilievo come l'inaugurazione della nuova e moderna sede dell'istituto di certificazione Certottica e l'apertura della decima edizione di Optimac, unica fiera nazionale di macchine, componenti e materie prime per l'industria dell'occhiale.

A rappresentare la Regione Veneto c'era l'assessore all'economia Floriano Pra che, da bellunese, ha ripercorso alcune delle tappe fondamentali dell'affermazione dell'occhialeria locale in Italia e nel mondo ed ha posto l'accento sul ruolo avuto dall'amministrazione regionale in questo cammino.

La Regione è tra i soci fondatori di Certottica; ne detiene quote sociali per 600 milioni su 3 miliardi; e attraverso una sua specifica legge, ha sinora contribuito con somme vicine al miliardo e mezzo alle varie iniziative di ricerca tecnologica. "Lo sviluppo di Certottica è uno degli obiettivi principali che ci eravamo posti - ha detto Pra - ma non è certo l'unico a sostegno dell'economia bellunese. Checchè ne dicano vari critici spesso faziosi, questa regione sta lavorando bene: in quest'area abbiamo portato 250 miliardi di fondi europei; abbiamo ottenuto l'inserimento della montagna bellunese nell'Agenda 2000 dell'U.E.; abbiamo attivato i patti territoriali; abbiamo avviato e continueremo a fare un grande sforzo per la subfornitura con una legge dotata di 12,5 miliardi propri e altri 40 che attendiamo dallo Stato; sosteniamo concretamente l'export con iniziative promozionali sui mercati esteri in collaborazione con l'Istituto per il Commercio Estero".

Pra, rispondendo alle sollecitazioni degli operatori nel corso del convegno inaugurato di Optimac, ha poi assicurato che sarà rifinanziata la legge regionale a sostegno della certificazione di qualità (che hanno già ottenuto oltre mille imprese venete) ed ha rimarcato i risultati ottenuti con il lavoro dei tavoli di concertazione tra la Regione e le forze sociali ed economiche venete: "Le indicazioni emerse - ha concluso l'assessore - troveranno ora riscontri concreti nei bilanci del '99 e del 2000".

Economia: Regione e Ice promuovono il Made in Veneto all'estero

Varie iniziative di promozione del "made in Veneto" all'estero per una spesa complessiva di 1 miliardo 710 milioni saranno realizzate nei prossimi mesi grazie all'applicazione di uno specifico Accordo di Programma tra Regione Veneto e Istituto per il Commercio Estero (Ice).

Il documento è stato approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alla promozione integrata Pierluigi Bolla e prevede interventi su settori specifici (calzature, occhialerie, produzione di giostre e spettacoli viaggianti) affiancati da progetti di formazione di quadri imprenditoriali e manageriale in paesi in via di sviluppo da porre in contatto operativo con il sistema produttivo veneto. "Si tratta - sottolinea Bolla - di sei diverse iniziative che collocheremo in Stati ed economia consolidata, come la Germania e in altri in via di sviluppo come America Latina, Est europeo, Romania e Croazia: tutti mercati verso i quali il Made in Veneto ha utilità ad accrescere la sua presenza.

Questo con l'Ice - aggiunge Bolla - è un buon accordo: risorse di fonti diverse vengono infatti conglobate su obiettivi comuni, tanto che le singole iniziative sono concordate e cofinanziate tra Regione, Ice e privati interessati, ed hanno quindi peso ben diverso da quello che avrebbero potuto avere se attuate in modo disgiunto". La Regione realizzerà direttamente tre progetti, tra i quali spicca la novità assoluta della promozione dei prodotti per giostre e divertimenti, singolare nicchia nella quale il Veneto ha buone carte da giocare, con la presenza nelle maggiori riviste specializzate in Italia, Belgio, Francia, Germania e Olanda e la partecipazione alle più importanti fiere mondiali come "Amusements Park Kina 98" di Pechino e "Iaapa The magic of fun" di Dallas (Usa). Sempre la Regione sosterrà una forte partecipazione della calzatura sportiva al salone sportivo di Monaco di Baviera; e la diffusione del distretto dell'occhialeria in America Latina con la realizzazione di ricerche di mercato e l'organizzazione di missioni economico-commerciali per gli operatori.

L'Ice attiverà invece la "conferenza di commercializzazione con l'est europeo" per la calzatura (incentrata sul distretto della Riviera del Brenta); e realizzerà progetti di formazione imprenditoriale e manageriale in Croazia, Romania e America Latina.

E' di quasi 450 milioni il finanziamento regionale per pagare le rette del 1998 alle Comunità terapeutiche per tossicodipendenti che ospitano, nel Veneto e in altre regioni, oltre 50 persone residenti in provincia di Belluno. Ne dà notizia l'assessore regionale alle politiche sociali Raffaele Zanon il quale informa che all'Ulss n. 1 di Belluno è stato assegnato un finanziamento di oltre 276 milioni e all'Ulss n. 2 di Feltre di quasi 171 milioni. L'assessore segna anche che i tossicodipendenti in carico ai servizi regionali per le tossicodipendenze dell'Ulss di Belluno sono stati, nel 1997, 105 (erano

Tossicodipendenti: quasi 450 milioni per comunità terapeutiche

102 l'anno precedente) e a carico dell'Ulss di Feltre 114 (erano 128 l'anno precedente). La spesa complessiva della Regione nel settore delle comunità terapeutiche ammonta, per il 1998, a 28,2 miliardi con un aumento di quasi 4,5 miliardi rispetto al 1997 quando la spesa regionale si è fermata a 23,7 miliardi. Le comunità terapeutiche alle quali la giunta veneta ha assegnato il contributo sono complessivamente 28 nel Veneto. (per un finanziamento di circa 12,5 miliardi) e 57

fuori Veneto (per un finanziamento di 1,7 miliardi). A fine 1997 risultavano presenti nelle comunità 1924 tossicodipendenti. Nella formazione dello stanziamento per il 1998 è stato adeguato l'importo sia in base alle richieste formulate dalle singole aziende Ulss, sia in base all'aumento dell'utenza nei Sert e nelle comunità, e infine in base alla presenza nei territori delle Ulss di istituti di prevenzione e pena con detenuti tossicodipendenti (presenza che, nel carcere di Belluno, si attesta su una percentuale del 6,7% della popolazione detenuta, secondo i dati del marzo 1998).

Contributo alla Provincia di Belluno per il progetto preliminare di ammodernamento della Statale 50 da Feltre a Belluno e per il progetto Anzù-Fener

La Giunta veneta, su proposta dell'assessore Gaetano Fontana, ha deciso di erogare alla Provincia di Belluno un contributo di 150 milioni a copertura della metà della spesa prevista per la redazione di uno studio di fattibilità e progettazione preliminare relativo all'ammodernamento e alla sistemazione della direttrice viaria Feltre-Belluno. Il provvedimento - sottolinea Fontana - risponde ad una specifica richiesta dell'amministrazione provinciale bellunese, che si è proposta per la redazione dello studio in questione e che ha richiesto anche la compartecipazione dei Comuni e delle Comunità Montane interessate. La direttrice della ValBelluna costituisce del resto l'asse principale della mobilità della provincia e la più importante arteria per collegare la A 27 e la Ss 47 Valsugana: non a caso l'ammodernamento di tale itinerario è da tempo oggetto di studi, progettazioni e interventi che hanno portato alla realizzazione di alcuni tratti in nuova sede, all'ammodernamento di altri e alla definizione di progettazioni esecutive per altri

ancora, mentre restano da definire, a livello di fattibilità, gli interventi per completare appunto la direttrice Feltre-Belluno.

La Giunta ha deciso di erogare 100 milioni per un progetto di ammodernamento del tratto Anzù-Fener della SS 348 "Feltrina".

La decisione di giunta risponde alla richiesta dell'amministrazione provinciale bellunese che si è proposta per la redazione del progetto. L'intervento SS 348 - Variante di Fener e sistemazione a Santa Maria di Quero, è peraltro già inserito fra gli ulteriori interventi ritenuti necessari per rispondere alle esigenze di viabilità del Veneto per i quali è stato chiesto il finanziamento con il programma triennale Anas 1997/99. Per la mobilità in quest'area è stato di recente consegnato all'Anas per l'appalto il progetto esecutivo del tratto della variante di Feltre compreso fra Fenadora e Anzù. Sul restante tratto permangono peraltro alcune situazioni di criticità che necessitano di interventi di qualificazione e ammodernamento.

Finanziamento del Credito Sportivo al Comune di S. Pietro di Cadore

Il Comune di San Pietro di Cadore (BL) ha ottenuto dal Comitato esecutivo dell'Istituto per il Credito Sportivo la concessione di un finanziamento per quasi 42 milioni.

Lo ha reso noto l'assessore regionale allo sport Cesare Campa che ha ricevuto una comunicazione formale dal presidente dell'Istituto di credito Francesco Trazzi. Questi fondi a tasso agevolato erano stati richiesti per miglioramenti del campo di Hockey su ghiaccio, ad integrazione di un mutuo di 145 milioni già concesso.

Referendum per la fusione dei cinque comuni dell'Alpago

Importante passo in avanti verso l'effettuazione del referendum consultivo tra i cittadini di Farra, Chies, Pieve e Tambre sulla proposta di fusione dei cinque comuni dell'Alpago: entro una decina di giorni verrà affidato all'Università di Padova l'incarico di realizzare lo studio preliminare e l'analisi di fattibilità della fusione.

La decisione è stata presa a Puos al termine di un incontro tra Antonio Barattin (Puos), Marco Bortoluzzi (Tambre), Attilio d'Alpaos (Farra), Giampaolo Zanon (Chies), Roffarè Bruno (Pieve) e il presidente della Comunità Montana Moreno De col.

Tutti i sindaci hanno concordato sulla necessità di avviare subito lo studio di fattibilità dell'operazione - ha precisato Bozzolin - in quanto, affinché i cittadini possano esprimersi con cognizione di causa nel referendum, è indispensabile che siano preventivamente informati sui costi e sui benefici dell'eventuale fusione, che possano cioè verificare, dati alla mano, il risparmio economico e la maggiore efficienza che si potrebbe realizzare nei servizi erogati".

Il referendum, come è noto, ha già ricevuto il parere favorevole di merito da parte del consiglio regionale.

La Regione concorrerà sostanziosamente alle spese per la realizzazione dello studio - ha concluso Bozzolin - che dovrà essere pronto entro il mese di marzo dell'anno prossimo; poi, in accordo con i cinque comuni dell'Alpago, la Giunta regionale fisserà la data del referendum che si terrà, sicuramente, entro il 1999.

CASE DI RIPOSO IN PROVINCIA DI BELLUNO

2 miliardi e 300 milioni per spese sanitarie. Più di mille gli anziani non autosufficienti

Sono quasi 1200 gli anziani non autosufficienti ospiti nelle 24 case di riposo della provincia di Belluno. A saldo delle spese di rilievo sanitario sostenute dagli istituti bellunesi nel corso del 1997, la Giunta Veneta, su proposta dell'assessore regionale alle politiche sociali Raffaele Zanon, ha deliberato un provvedimento di circa 2miliardi 380 milioni.

Questo provvedimento a saldo assegna in tutto alle oltre 300 case di riposo del Veneto oltre 12 miliardi che, aggiungendosi agli acconti anticipati nel corso dello scorso anno fa salire a oltre 364 milioni l'impegno complessivo di spesa delle Regione nel campo degli anziani non autosufficienti ospitati in strutture residenziali.

Per le vie del mondo

A cura di PIER CELESTE MARCHETTI

Sulle rive della Marna come sulle rive del Piave

L'ignaro turista, ma forse anche molti nostri giovani che salgono dalla pianura in direzione di Feltre non sanno e forse nemmeno si chiedono cosa rappresenti il monumento che sorge sulla sinistra, poco prima di Pederobba. E' il monumento ai soldati francesi caduti sulle rive del Piave nella prima guerra mondiale, a fianco dei commilitoni italiani contro l'invasore austriaco. Ma c'è anche chi ha fatto l'operazione inversa ed è andato a combattere sulle rive della Marna, a fianco dei commilitoni francesi, per fronteggiare l'invasore germanico. Uno di questi eroi è ancora vivo, alla bella età di anni 102. Si tratta di Abramo Pellencin, di Cellarda, che per le sue eroiche imprese, oltre ad essere plurimedagliato e naturalmente Cavaliere di Vittorio

Veneto, è anche stato insignito della Legione d'onore, la massima onorificenza francese. Abramo è stato festeggiato a Bligny, nel corso della celebrazione della battaglia che portò alla vittoria le truppe francesi, dal nostro Ministro della difesa Beniamino Andreatta, dal Ministro della difesa francese Alain Richard e dall'Ambasciatore italiano a Parigi Sergio Vento. Abramo, che di battaglie ne ha viste tante, dall'altopiano di Asiago, a Pederobba, alla liberazione di Trento (fu uno dei primi militari italiani a entrarvi) e appunto sulla Marna e a Verdun, conserva le energie di un tempo, tanto da riuscire ancora ad affrontare dei viaggi dalla Francia a Feltre e ritorno, per rivedere i luoghi natali. Vorremmo essere tutti di questa razza Piave!



Osvaldo e Francesca De Bona, giovani sposi, ritratti a Belluno "Studio fotografico O. Castellani". La signora Francesca è ancora vivente ed abita a Longarone (nativa di Igne). La fotografia è del 1926/28 circa. Alcuni particolari interessanti: orecchini e spilla (si possono vedere anche presso il Museo di Belluno); i baffi all'insù del De Bona Osvaldo ... la cravatta non doveva essere di suo gradimento.

Italo De Lorenzo e Renato Agnoli: due penne e molti con

Due penne, perché sono stati tutti e due alpini; molti con, perché hanno ricoperto le vie del mondo da loro percorse di abbondante gelato artigianale. Italo, diplomatosi ragioniere nel collegio Filippin, con la moglie Mia e le tre figlie vive a Utrecht (Olanda), dove lavora da molti decenni e dove è molto attivo anche al di fuori della propria attività. Qui è membro del direttivo dell'Azienda turistica della città e del direttivo dell'Associazione commercianti, di cui è stato presidente per cinque anni. E' stato anche fondatore della federazione olandese del bob, sport che lo ha visto campione europeo a Saint Moritz in coppia con Nerio De Zord. E' uno strenuo difensore della qualità del gelato artigianale, tanto che non ha esitato a intentare causa contro la seconda testata giornalistica del paese che ultimamente sta pubblicando una serie di articoli denigratori contro questo tipo di produzione.

Ora sta diventando cittadino olandese, ma rimane nel cuore cadorino. E' stato campione europeo di bob, ma è sicuramente campione mondiale di ingegnoseria: chi riuscirebbe come lui, infatti, a fondare una federazione di uno sport che si pratica in discesa con forti pendenze in un paese dove si può scendere solo di qualche metro al di sotto del livello del mare?

Renato ha seguito un'altra strada. Anche lui cadorino, nel 1947 è salito sul cargo "Sestriere" per andare in Argentina a fare il falegname. Ma questo non gli bastava.

Ingegno, laboriosità e spirito d'iniziativa l'hanno presto portato a intraprendere anche l'attività di produttore di gelato artigianale, senza trascurare il lavoro di

falegnameria nei quattro mesi invernali di chiusura della gelateria, nella quale hanno lavorato fino a 17 dipendenti. Naturalmente, non stanco di lavorare il gelato e il legno e continuando a dedicare evidentemente il giusto tempo anche alla famiglia, Italo, che riesce anche a ritagliarsi dei periodi di riposo in Cadore, è pure impegnato in attività di volontariato: è consigliere di amministrazione dell'Hospital Italiano di La Plata e vice presidente dell'Ente nazionale per l'aiuto agli italiani meno abbienti in Argentina. Penna nera, ha partecipato a quattordici adunate dell'Ana.

Ha saputo trasmettere il suo amore per il Cadore anche ai figli (Renato, purtroppo è deceduto a 37 anni, e Patricia, docente presso il Collegio Maria Ausiliatrice di La Plata e presso l'Università di Buenos Aires) che sono venuti a vedere i luoghi dei genitori anche in occasione del loro viaggio di nozze.

La moglie Liliana, sposata nel 1953, lo ha lasciato per sempre di recente. Ma non lo lascia mai l'affetto dei suoi quattro nipotini che attendono ansiosi il ritorno del nonno ogni volta ch'egli parte per trascorrere dei giorni di riposo nella sua casa di Valle. Anche a Renato, che già si può fregiare del titolo di Cavaliere della Repubblica, va la medaglia d'oro di campione mondiale di ingegnoseria: si può proprio dire che è riuscito a cavar gelato dal legno!

Bellunese
NEL MONDO

Rinnova
la tua adesione
per il 1999!

A cura
del
SERVIZIO
FISCALE del



Patronato ACLI

Il certificato di pensione

Il certificato di pensione è il documento che ogni pensionato deve possedere e conservare per controllare i dati che identificano la pensione. Per le pensioni INPS, il modello porta la sigla "O bis M" e viene inviato all'inizio dell'anno. I titolari di pensione del Tesoro (ex dipendenti pubblici), non hanno un certificato analogo, ma esso verrà adottato prossimamente.

Sul certificato sono indicati: i dati che identificano il pensionato, la pensione, gli importi mensili con le relative trattenute, i conguagli effettuati sulla prima rata dell'anno e gli importi netti delle rate bimestrali. Successivamente si può trovare una serie di informazioni che debbono essere lette attentamente e che indicano quali norme sono state applicate alla pensione.

Tra le indicazioni figura l'importo che deve essere trattenuto dal datore di lavoro quando il pensionato continua l'attività lavorativa. Per questa ragione i pensionati che lavorano devono sempre esibire il certificato di pensione al datore di lavoro. Anche il pensionato che effettua lavoro autonomo deve segnalare ogni anno all'INPS il reddito derivante dall'attività, a meno che non ricada nelle possibilità di cumulo totale.

Per ogni variazione nella vita lavorativa o nei redditi è sempre bene che il pensionato si rivolga al patronato per avere l'indicazione di ogni opportuna segnalazione da effettuare all'INPS. E' opportuno che il pensionato si rivolga al patronato anche nei casi in cui riceva la comunicazione che si è creato un debito, oppure quando arriva un modello dei redditi da compilare.

Le novità del 1998

Nel 1998 sono intervenuti diversi cambiamenti. Dal 1° gennaio non sono più dovuti i contributi per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) a carico dei pensionati che superavano i 18 milioni. Attenzione però. Il diritto all'assistenza sanitaria resta tale e quale ed in sostituzione le aziende pagano una nuova tassa (Irap).

I titolari di un'altra pensione INPS già da tempo hanno una trattenuta cumulata in modo che l'Irpef è pagata sull'importo complessivo delle due (o più) pensioni così che poi non è necessario fare la dichiarazione dei redditi. Dal 1998, poiché l'INPS raccoglie i dati di tutte le pensioni, si è provveduto ad effettuare la tassazione complessiva anche nel caso le pensioni siano erogate da enti diversi (ad esempio Inps e Tesoro). Molti pensionati in questo modo hanno avuto una trattenuta molto più elevata dell'anno precedente. Questo succede perché le tasse sono trattenute tutte durante l'anno, senza bisogno di sborsare somme consistenti quando viene fatta la dichiarazione dei redditi. Se il pensionato è titolare delle sole pensioni non deve più nemmeno fare la dichiarazione.

L'operazione definitiva di trattenuta complessiva sulle pensioni erogate da enti diversi sarà completata nei prossimi

mesi quando l'INPS avrà comunicato anche agli altri enti previdenziali gli importi esatti che debbono trattenere. Dopo si potrà controllare l'importo esatto che deve essere trattenuto su ogni pensione.

La riforma fiscale ha inoltre previsto, nel ridefinire le aliquote, un'addizionale dello 0,50% da trattenere sulla tredicesima mensilità, come risulta evidenziato su ogni certificato.

Il pagamento mensile

L'INPS ha deciso che, a partire da luglio, le pensioni saranno pagate ogni mese anziché ogni bimestre. La logica è quella di risparmiare. Essendo i pagamenti anticipati, l'INPS non provvederà più ad anticipare la pensione del mese successivo e il pensionato dovrà riscuotere tutti i mesi. Per coloro che sono titolari di due pensioni, l'INPS ha almeno pensato di pagarle insieme onde evitare viaggi continui all'ufficio postale o alla banca.

Fare attenzione a...

I certificati di pensione devono essere conservati con cura poiché sono importanti per conoscere la storia della pensione. E' importante far controllare le detrazioni d'imposta, specialmente per i familiari a carico. Se sono sbagliate in difetto si pagano tasse non dovute, se sono in eccesso si diventa evasori fiscali ed è necessario ricorrere alla dichiarazione per effettuare i conguagli.

E' anche importante controllare, per chi ne ha diritto, l'importo dell'assegno al nucleo familiare. Per chi ha avuto qualche cambiamento nella composizione della famiglia o qualche cambiamento significativo di reddito, l'importo è quasi sempre sbagliato se non viene fatto correggere.

Chi non segnala di svolgere attività lavorativa va incontro a pesanti sanzioni. E poi i controlli sono sempre necessari ogni volta che si ritiene di aver diritto all'applicazione di qualche disposizione di legge. E' meglio un controllo in più, piuttosto che perdere un diritto!

Va in pensione il modello 01/M

Novità in vista anche per il modello 01/M, ossia per quel modello verde che le aziende rilasciano a certificazione dei periodi di lavoro svolti. Documento di fondamentale importanza, in quanto usato dall'INPS per aggiornare la posizione contributiva dei lavoratori, e quindi per accertare il diritto e la misura della pensione che verrà erogata. Quello che è stato consegnato entro il 30 settembre, infatti, è stato l'ultimo che i dipendenti riceveranno, in quanto per il prossimo anno, a certificazione del lavoro di quest'anno, è previsto il rilascio di un nuovo modello, il "CUD", che conterrà anche i dati fiscali (quelli del modello 101). Tale modello andrà presentato al Ministero delle finanze in sede di presentazione del "modello 770", e sarà proprio il Ministero a trasmettere i dati all'INPS, ed anche agli altri enti per i dipendenti pubblici. Ci sarà da stare tranquilli, o sarà il caso di controllare con più cura la propria posizione assicurativa periodicamente? A dire il vero è previsto dalla legge di riforma delle pensioni n.335/95 che annualmente l'INPS invii un estratto contributivo a tutti gli assicurati, ma dopo 3 anni non si è visto ancora niente.

Con una prescrizione in campo contributivo di soli 5 anni, come Patronato ACLI consigliamo di porre ancora più attenzione a queste scadenze.

BELLUNESE

Rubrica a cura
di E. DE MARTIN

BELLUNO

Sono iniziati i lavori di ristrutturazione delle capriate sul tetto del Teatro comunale. In questi giorni l'impresa Vanz di Sedico, incaricata dei lavori, ha eretto una palizzata intorno alla facciata del teatro. La spesa che il Comune affronterà è di 1,2 miliardi di cui 600 milioni coperto da un contributo del Ministero e per il resto con un mutuo.

LIMANA

Con una cerimonia, presieduta dal sindaco Renato De Fanti, sono stati consegnati quattro alloggi appena terminati a quattro nuclei familiari assegnatari. Le quattro famiglie vanno così ad aggiungersi agli altri abitanti della zona Ater, di via Mandron, per un totale di circa 200 persone. Dal 1973 ad oggi, sono stati costruiti 38 appartamenti.

SEDICO

In Municipio si è proceduto all'appalto di numerosi interventi di miglioramento e manutenzione di strade, piazze, acquedotti, per un importo complessivo che sfiora il miliardo di lire.

MEANO

E' stata inaugurata la pista ciclabile tra Dussano e Meano, in un tratto di strada particolarmente pericoloso per i pedoni. Nell'occasione il Comune ha annunciato l'intenzione di realizzare nella frazione, un'area verde attrezzata per giovani e bambini.

LONGARONE

Sono stati visionati dagli assegnatari, in base alla graduatoria stilata dall'Ater, i tredici nuovi appartamenti ricavati dalla ristrutturazione del centro storico di Fortogna

e del palazzo adiacente alla sede municipale di Longarone. Il costo complessivo è stato di quasi un miliardo e mezzo.

PONTE NELLE ALPI

Proseguono i lavori per la semaforizzazione del bivio di Ponte, progetto teso a disincentivare i passaggi attraverso via Roma ed il centro del paese.

CERCHIAMO

bellunese
in tutto il mondo
per semplice e
seria opportunità
di guadagno.

E' un'attività
internazionale
indipendente **NO**
INVESTIMENTO.

Per informazioni:
Fax **0039 0422**
305714

ALPAGO

La Comunità montana dell'Alpago si è assunta l'impegno di coordinare le forze che dovranno decidere gli interventi per far fronte al problema dell'allagamento di parte della piana di Paludi.

Dalla discussione è emerso l'impegno del Genio Civile di Belluno a mettere a disposizione 200 milioni per la manutenzione degli argini del Rai.

LAMOSANO

La frana del Tessina torna a far parlare di sé, anche se non è il caso di allarmarsi. Sono stati avvisati tempestivamente la Prefettura, il Genio civile, la Protezione civile, la Protezione civile di Venezia e il Cnr di Padova, per stabilire l'evoluzione del fenomeno e sono iniziati subito i sopralluoghi da parte del Genio Civile e del Cnr che gestisce il sistema di monitoraggio.

PIEVE

Sono state deliberate spese per 610 milioni: 350 milioni per il completamento

della rete fognaria e costruzione di un depuratore; 260 milioni per il collegamento fra le fognature di Torres e Pieve. I lavori fognari complessivi sono costati fino ad ora 1 miliardo e 600 milioni.

CHIES

A Irrighe, per veder realizzata la strada silvo-pastorale di Pian dei Tac, i frazionisti si sono autotassati raccogliendo la bella somma di 25 milioni donati attraverso il capo frazione Gino Facherazzi.

A questi se ne aggiungeranno altri 25 del bilancio della Comunità Montana che serviranno per le opere del primo stralcio della strada che porta alla malga di proprietà della frazione.

FARRA

Domenica 4 ottobre la parrocchia dei ss.Filippo e Giacomo ha vissuto una giornata di festa in onore dei 50 anni di sacerdozio di don Giuseppe Peterle e i 25 anni di sacerdozio di don Luigi Calvi.

Respira profondo: spalanca gli occhi: si parte: sorgenti del Nilo
{climatizzatore a basso assorbimento, di serie su tutte le versioni}: clic:
bidonville di Pretoria {airbag full-size conducente di serie sull'intera gamma}: Tokio
tour {servosterzo di serie su ogni versione}: clic: clic: deserto da Melbourne ad Ayers
Rock (oltre 800 km con un pieno per il motore 1.2, tagliando ogni 20.000 km): clic: bronx
by night {airbag passeggero e laterali di serie su RTX}: clic: clic: da Kathmandu a
Nepalgarj (ABS di serie su RTX): respira: cambia rullino: si riparte

{CLIO a partire da
17.200.000*:
climatizzatore,
servosterzo e airbag
conducente di serie}.



* Prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 legge n. 403 del 27/11/97

{Il mondo di Clio è anche nella tua città:}

CLIO.
IL MONDO E' LA SUA
CITTA'.

dal pont

Via del Boscon, 73 - BELLUNO
Tel. 0437915050
Fax 0437915151

RENAULT
L'AUTO DA VIVERE

CADORE

DAVESTRA

Il Consiglio comunale di Ospitale ha approvato il progetto per l'allargamento delle rampe di accesso al ponte sul Piave di Davestra, con una spesa prevista di 56 milioni.

PIEVE

Sarà il pittore Vico Calabrò (uno fra gli artefici del successo dei murales di Cibiana) a realizzare l'affresco nella sala consiliare del Municipio. E' prevista anche una mostra dei bozzetti predisposti per la sua realizzazione.

VALLE

Il Consiglio comunale ha approvato i progetti per la realizzazione di alcuni interventi importanti: 200 milioni per lavori di sistemazione ai muri lungo le strade comunali; 145 milioni per il restauro delle facciate del Municipio; 412 milioni per la sistemazione dell'impianto di illuminazione pubblica di Valle, Venas e Vallesina.

SANTO STEFANO

Sono iniziati i lavori di restauro alla canonica che in oltre sessant'anni ha subito pochissimi interventi di miglioramento. Mentre l'esterno dell'edificio di via Udine non subirà alcuna modifica, gli spazi interni saranno completamente trasformati.

COMELICO

Lavori di sistemazione di un tornante e il rifacimento di alcuni muretti sono stati eseguiti a cura dell'amministrazione provinciale lungo la strada provinciale 6 di Danta di Cadore fino all'innesto nella strada statale 52 a Campitello. Le opere sono eseguite dalla ditta Tecnogeo di Campofornido.

SAN PIETRO

Gli alunni delle scuole elementari di Presenaio hanno iniziato l'anno scolastico nei

nuovi locali. Per l'occasione il Comune ha organizzato una semplice cerimonia d'inaugurazione. Sono infatti terminati i lavori di ristrutturazione costati 325 milioni. Ora il Comune sta avviando la procedura per richiedere un contributo regionale per l'adeguamento della palestra.

SAPPADA

Il 19 e 20 settembre si è ripetuto, per la 194° volta, il pellegrinaggio da Sappada a Luggau, al di là delle montagne che segnano il confine tra Italia e Austria. Oltre quattrocento i fedeli che hanno affrontato il lungo itinerario: 28 chilometri percorsi soprattutto di notte, incontrando il freddo e qualche chiazza di neve ghiacciata. Nella cittadina austriaca sono giunti anche i pullman dal Cadore e dalla Carnia. E così le comunità si sono ritrovate rinvigorite, nella ripetizione di un gesto che ormai ha quasi duecento anni.

Si è aperto il cantiere per la costruzione di una nuova seggiovia biposto in località "Eibn" e una pista che avrà caratteristiche tecniche tali da impegnare uno sciatore esperto e sarà in grado di ospitare anche lo Snow Board e il slittino.

AGORDINO

Per il recupero dell'ex centro minerario di Val Imperina, la Comunità Montana dell'Agordina ha finanziato il ripristino del sentiero detto vecchia strada dei minatori che da Forcella Franche porta all'imbocco della galleria. Spesa prevista circa 60 milioni.

AGORDO

Due nuovi progetti interesseranno la Statale agordina 203, con la costruzione di una galleria e di una bretella. A Venezia, nella sede centrale dell'Anas, sono state aperte le buste pervenute dai professionisti interessati con le offerte riguardanti la progettazione delle due opere. Ora si tratta di attendere la stipula vera e propria dei contratti per dar vita ai due importanti progetti.

La Comunità montana ha in programma l'acquisto di un locomotore elettrico dell'ex ferrovia Bribano-Agordo. Da ricerche effettuate il locomotore è stato ritrovato in un deposito di Castelfranco Veneto e sarà esposto su di un tratto di binario ricostruito presso il

vecchio scarico della filovia in loc. Le Campe. L'acquisto è stato quantificato in circa 40 milioni.

CENCENIGHE

Si è svolta al Nof Filò la 23.ma rassegna dei Cori agordini, organizzata dal Coro Monte Pelsa col patrocinio del Comune e della Pro Loco. Hanno partecipato i Cori: Monte Pelsa, Fodom, Valbiois e Agordo.

Il "Campanil de le Moneghe" non esiste più. Con un'operazione di brillamento il pilastro roccioso del Monte delle Anime si è sgretolato. All'operazione, coordinata dai tecnici del Genio Civile, hanno partecipato forze dell'ordine, Vigili del Fuoco e gruppi di volontari impegnati a circoscrivere la zona interessata dall'esplosione.

CANALE

E' stato approvato dal Comune il progetto riguardante l'ampliamento del cimitero che prevede l'allargamento del perimetro lungo il lato sud-ovest, consentendo di ricavare una serie di loculi e nuovi spazi per l'inumazione oltre che interventi di manutenzione interna.

DA STARNBERG (Germania)



Alessio Zambelli Nicolò (originario di Casamazzone di Comelico) e la moglie Elfriede inviano con gioia la foto della figlia (gemella) Alessandra, unita in matrimonio il 9 maggio 1998 con Iens Hauptmann e la foto della loro nipotina Daniela Widmann, nata il 12 maggio 1998 (figlia di Serena e Michael). Agli sposi augurano tanta felicità e ai neo genitori e nonni da parte della nonna bisnonna Giuseppina, parenti di Calalzo, Casamazzone e Candide.



FELTRINO

PEDAVERNA

Il Comune ha approvato tre progetti preliminari di lavori per un importo di oltre 600 milioni. 35 milioni serviranno per completare la sistemazione della viabilità davanti al cimitero; 1 miliardo per la manutenzione straordinaria e l'impiantistica della scuola media; il progetto più innovativo e interessante però, riguarda la pista ciclabile in fregio del Colmeda e una passerella in legno sul torrente all'altezza della Biblioteca Comunale.

FONZASO

Presto potrebbe essere creata una pista ciclabile a Fonzaso ed Arten, con il concorso nella spesa del Comune e della Provincia.

Il consiglio provinciale ha approvato la bozza di accordo.

La pista ciclabile potrebbe trovare ideale continuazione in quella prevista per la Culliada.

FELTRE

In seguito alla recente firma di un accordo tra le ferrovie dello Stato e la Provincia di Trento, teso a valorizzare la ferrovia della Val Sugana come metropolitana di superficie, hanno ripreso quota le speranze di veder realizzato il tratto ferroviario Feltre-Primolano.

Il Servizio Forestale Regionale ha provveduto a rimuovere una quarantina di piante di abete malate nel bosco Drio le Rive, sistemando anche i sentieri.

In seguito, è prevista la posa in opera di palizzate in legno a protezione dei sentieri, l'allestimento di un giardino roccioso, oltre alla

fornitura di alcune panchine per la sosta dei turisti.

MEL

"Mel Giovani" ha vinto la sfilata dei carri allegorici (momento clou e conclusivo del "Settembre Zumellese" svoltosi nella cinquecentesca piazza di Mel) trattando il tema: "ritmo del tempo", secondo i quattro elementi naturali: l'acqua, l'aria, la terra ed il fuoco. Alla sfilata hanno partecipato altri tre carri delle frazioni di Marcador, Tremea-Conzago-Campo e di Pellegai. Quest'ultimo gruppo è tornato a gareggiare dopo 12 anni di assenza.

CESIOMAGGIORE

Il consiglio comunale ha approvato il piano di nuova intitolazione delle strade comunali. Si tratta della realizzazione di un'idea che sta molto a cuore a Sergio Sanvido (il creatore del museo della bicicletta) dedicato lo scorso anno a Toni Bevilacqua. Ha proposto infatti al Comune, che ha accettato, di "sottotitolare" le principali vie del paese ai vari campioni del ciclismo di tutti i tempi. Le vie manterranno così il loro nome attuale, ma sotto di esso, una targa di tipo turistico ricorderà un campione del pedale.

CUOCO OFFRESI



anni 57, naturale esperienza, veneto di Rovigo, desidera recarsi in Germania o altro Paese d'Europa. Per informazioni scrivere all'indirizzo del giornale.

I nostri veci

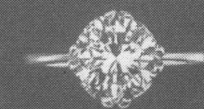
Zerti Anziani
i à l'espresion
de zerti cagnèt
senza 'n paron.
Se te i varda, anca
sol an s-ciantin
i te ride e ...
i se fa pì vizin.
I scominza
a parlar, i conta
basta sol star
fermi, a scoltar.
E 'lora 'n mondo

anca a lori, lontan,
telo sente qua
strèt té le man.
Credéme de la so
"sapienza"
sto mondo no l pol
proprio far senza!
Tegnonseli senpre
streti par man
e, nò sol al di:
"festa de l'anzian"!
ricordonse che se
al bat al nostro cor,
l'è parché i nostri Vèci,
i n' à volest co amor.

Luigina Tavi

Un diamante è per sempre.

Un anello con diamante.
Promessa d'amore.



Sceglilo qui.

GIOIELLERIA

De Min

S. GIUSTINA (BL)
CENTRO COMMERCIALE QUADRIFOGLIO

Tel. 0437/858373

DIMENSIONE DIAMANTE

Due mesi di stipendio che durano tutta la vita.



HOCKEY GHIACCIO

E' in pieno corso di svolgimento il campionato italiano di hockey di serie A2 al quale prendono parte quest'anno otto compagini del Veneto, Alto Adige, Lombardia e Piemonte. La pattuglia bellunese è rappresentata dai campioni uscenti della serie cadetta dello Zoldo, dall'Auronzo, secondo classificato alle spalle degli zoldani nella passata stagione, e dal Feltre, reduce dalla poco felice esperienza nella massima serie. Proprio le tre squadre bellunesi sono fra le favorite della vigilia. Il campionato si articolerà in quattro fasi e si concluderà in marzo. Intanto nel torneo internazionale Alpenliga, al quale prendono parte formazioni di Italia, Austria e Slovenia, l'Alleghe, unica bellunese superstita dopo il trasferimento del Cortina a Milano, si sta togliendo qualche soddisfazione facendo maturare i giovani. Nell'ultima trasferta di Jesenice i biancorossi si sono imposti all'overtime con una rete del promettente Fontanive.



AUTOMOBILISMO

Finale di stagione ricco di soddisfazioni per la Scuderia Tre Cime Città di Belluno.

Al rally internazionale "Città di Bassano", valido per la Mitropa Cup e per i campionati Triveneto, Veneto e Trentino-Alto Adige, l'arsedese Stefano Maccagnan in coppia con la navigatrice Federica Vanzo, su Peugeot 106 con la quale ha già colto brillanti piazzamenti, si è imposto nella classe A3.

CALCIO

E' cominciata in grande stile l'avventura di Feltresedico e Bellunopontalpi, i due sodalizi di maggior importanza della provincia, nel campionato regionale di Eccellenza. I feltrini di Antonio Tormen hanno centrato tre successi consecutivi (l'estremo difensore Enrico Sgrò è imbattuto) e guidano solitari la graduatoria; l'undici allenato da Gianfranco Borgato è imbattuto avendo conquistato un pareggio esterno e due successi casalinghi che valgono la seconda posizione a due sole lunghezze dalla capolista. Intanto è partita anche l'avventura delle ragazze dell'Ing Belluno nel campionato nazionale di serie B. Le gialloblù di Guido Magistro e della presidentessa Lela Boito, forti dell'apporto delle azzurre under 18 Hofer, Pontil e Cadornin, puntano ad una stagione di buon livello.

ATLETA DELL'ANNO

La Federazione italiana sport invernali ha premiato a Longarone, nel corso dell'annuale festa dello sport organizzata nell'ambito dell'Expodolomiti, la rassegna fieristica dedicata a sport e tempo libero, il discesista cortinese Kristian Ghedina, recordman azzurro di vittorie in gare di discesa libera di Coppa del Mondo.

Alla festa dello sport hanno partecipato numerosi campioni dello sci alpino e nordico che si sono cimentati anche in una simpatica prova su ski roll.

L'Amministrazione Provinciale, come da tradizione, ha invece premiato una serie di organizzatori di manifestazione sportive del bellunese. Fra tutti ricordiamo Lionello Gorza e Giobbe Mastellotto, presidenti dei comitati organizzatori delle cronoscalate Pedavena-Croce d'Aune e Alpe del Nevegale; Cirillo Grandelis del Cross Pradelle; Giordano Cremonese della cronoscalata di ski roll Feltre-Croce d'Aune; Jonny Schievenin del Giro delle Mura di Feltre.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

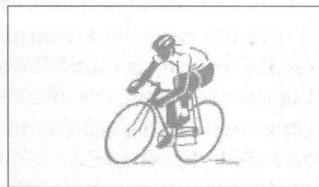
A Catania, nella finale dei 30. Giochi nazionali della Gioventù, le velociste della scuola media Rocca di Feltre, Eleonora Dal Cin, Monica Zancanaro, Irene Pizzin e Federica Da Col, si sono confermate le più forti d'Italia. Nella finale della staffetta 4x100, infatti, le feltrine sono state battute per un soffio dalla squadra canadese e da quella brasiliana, che presentavano entrambe una staffettista di chiare origini bellunesi: Daniela De Lorenzo nelle file del Canada e Joyce de Martin nel Brasile.

Non va dimenticato che nella gara degli 80 piani individuale Federica Da Col ha conquistato la medaglia d'oro. A Messina, dove si sono svolte le gare delle discipline natatorie, hanno sfiorato il podio i due forti atleti di Santa Giustina Charlie Lee e Marco Cassol. Lee si è piazzato quarto, a soli due decimi dal po-

dio, nella gara dei 50 stile libero; Cassol ha ottenuto lo stesso piazzamento nella prova dei 50 dorso dei Campionati studenteschi.

PALLINETTO

Al termine della quarta prova di campionato, organizzata sulle corsie di Sois dalla società RB Costruzioni meccaniche, sono stati assegnati i titoli provinciali di pallinetta. Fra le società si è laureata campione la Calcestruzzi Frezza Stufex. I nuovi campioni individuali della specialità sono Elvi De Barba della Calcestruzzi Frezza per la categoria A; Paolo Fregona della Revelant Ediltutto per la categoria B e Moreno Canzian della RB Costruzioni Meccaniche per la categoria C.



A cura di ROBERTO BONA

Laggio di Cadore, m. 945 "la Colonia"



23.136 Laggio di Cadore 945 - La Colonia

Fotografia edizioni Ghedina (Cortina) sempre con la dicitura "riproduzione vietata", datata 5.07.1954. Erano i tempi in cui andavamo un po' tutti in "colonia". A parte il senso di pace e l'assenza completa di macchine e turisti, vorrei che prendeste nota che con lire 12 nel 1948 e lire 15 nel 1954, la corrispondenza veniva recapitata in pochi giorni. Ora il francobollo per le cartoline costa 800 lire e per l'arrivo possiamo dimenticarci questi tempi.

G. Viel

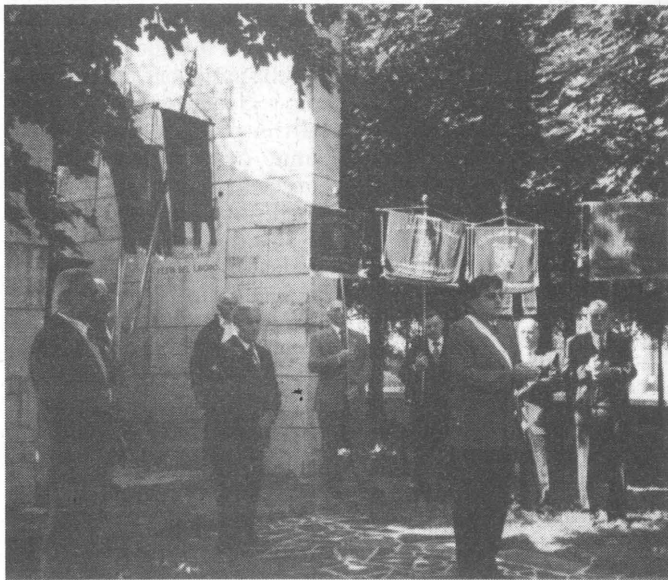
LAMON



Soci e simpatizzanti della Famiglia ex emigranti, sempre fedeli alle chiamate del Direttivo, hanno partecipato numerosi alle due annuali gite programmate. Ai primi di giugno un comodo pullman ci ha portati nel Trentino a Montagnaga, al Santuario della Madonna di Pinè. Prima di arrivare al luogo dell'apparizione, abbiamo attraversato bellissime valli della zona tra le quali la Val di Cembra (dove si trovano le famose e suggestive piramidi di Segonzago) per proseguire poi alla volta di Pinè. Lì, ai piedi della Vergine, con un canto e una preghiera abbiamo ricordato i nostri emigranti. Dopo aver consumato un lauto pranzo in ristorante a Pergine, ci siamo recati nel pomeriggio a S. Michele all'Adige per visitare il museo degli usi e costumi della gente trentina. È stata una bella giornata trascorsa in buona compagnia.

La meta della seconda gita di settembre è stata il Lago di Garda. Prima tappa a Riva, quindi Malcesine dove, sotto la pioggia, abbiamo percorso le vie della cittadina. Percorrendo il lungolago siamo arrivati a Peschiera per il pranzo abbondante e succulento. Nel frattempo è riapparso il sole dando a tutti una nota in più di allegria. Si ritorna percorrendo l'altra sponda del Lago e lo splendore del sole su di esso ci fa gustare un vero tramonto autunnale. Ultima tappa di questa gita Castel Toblino per assaporare i tipici prodotti locali e un buon bicchiere di vino. Arriviamo a Lamon a sera inoltrata, stanchi ma contenti di aver partecipato ad una così bella giornata. Grazie anche agli organizzatori, Luigi Sisto e Umberto, che si sono prodigati per la buona riuscita delle gite e arrivederci a novembre per la castagnata.

MONTE PIZZOCCO



Il 20 settembre si è svolto a Sedico il 15.ma incontro della Famiglia Ex emigranti. Si è iniziato con la S. Messa che ha visto una grande partecipazione (anche per la coincidenza della giornata degli anziani del comune di Sedico) ed è stato reso omaggio ai caduti sul lavoro e in emigrazione. È seguito quindi il corteo per deporre una corona al monumento ai caduti sul lavoro e in emigrazione. Il presidente Aurelio Antoniazzi, accompagnato dal vice sindaco di Sedico, ing. Piccoli, ha portato il saluto alle autorità invitando tutti ad os-

servare un minuto di silenzio in memoria di tutti coloro che hanno perso la vita sul lavoro. Il vice sindaco, porgendo il saluto dell'amministrazione comunale, ha ribadito quanto sia stato importante l'apporto economico che gli emigranti hanno dato per la rinascita dei nostri Comuni e non dobbiamo dimenticare tutti coloro che portano in corpo i segni di un lavoro a volte disumano. Antoniazzi non può fare a meno di ricordare che dopo cinquant'anni di lotte per il voto agli italiani all'estero (ancora la legge non è passata), e quanto lavoro hanno svolto le Associazioni a questo proposito. Abbiamo preso atto che proprio alcuni parlamentari bellunesi hanno detto no: non hanno anche loro usufruito delle rimesse degli emigranti?

Gli oltre 150 partecipanti hanno riempito il ristorante Antiche Botti (Bocciodromo) salutati da sindaci e vice sindaci; il vice presidente dell'Abm Crespan ha elencato le molte attività in corso. Non poteva mancare la visita del presidente della Provincia arch. Oscar De Bona, sempre presente alle manifestazioni degli emigranti ed ha donato a Crespan ed Antoniazzi il distintivo della Provincia. L'incontro è terminato con un pranzo regale accompagnato da tanta musica.

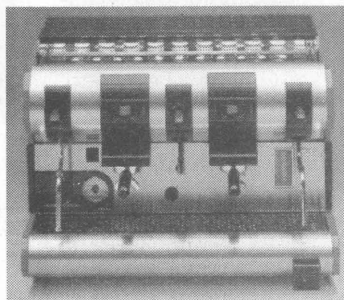


Bianchet Aldino s.n.c.

vendita e assistenza attrezzatura bar
Via Nongole 97-99
32024 CASTION (BELLUNO)
Tel. 0437927093
Fax 0437926988



MACCHINE PER CAFFÈ



APPARECCHIATURE BAR
DISTRIBUTORI AUTOMATICI
LAVASTOVIGLIE
FABBRICATORI DI GHIACCIO - DEPURATORI ELETTRONICI PER FUMO

FELTRINO

In memoria di Ester Sartor



Dopo breve malattia è deceduta a Sydney (Australia), Ester Sartor in Baduana. Nata a Farra di Feltre il 23 novembre 1931, è deceduta il 30 maggio 1998. Lascia il marito Riccardo, il figlio Stefano, le figlie Ornella e Nadia e fratelli. Era partita per l'Australia nel 1957, da anni faceva parte del Comitato della Famiglia Bellunese di Sydney.

Nella chiesa di Farra di Feltre è stata celebrata una S. Messa in suo ricordo, voluta dai parenti e dalla Famiglia ex



Emigranti del Feltrino in quali si associano al dolore dei famigliari tutti.

AGORDINO



NOZZE D'ARGENTO AD AVOSCAN

Annisa e Fiore Sieffe, da Avoscan di S. Tomaso Agordino, hanno festeggiato l'8 settembre scorso, le nozze d'argento. Il Presidente e il Consiglio della Famiglia ex Emigranti Agordini si congratulano con loro porgendo i più sinceri auguri. "A 25 siete arrivati ed ora con tanta felicità a 50 puntate".

SINISTRA PIAVE



Gita ricreativa e culturale organizzata dalla Famiglia ex emigranti della Sinistra Piave nel Friuli Venezia Giulia. Nella foto i partecipanti posano davanti a Villa Manin, prima di proseguire per Grado, Aquileia e Redipuglia. Dato il successo della gita, il direttivo si ripromette di ripetere in futuro l'esperienza, naturalmente con altri itinerari.

45° di Matrimonio



Nella foto Melania Sabbadin e Carlo Slongo, assieme ai componenti il direttivo della Famiglia ex Emigranti della Sinistra Piave, hanno festeggiato il 45° anniversario di matrimonio. I coniugi esprimono il loro ringraziamento per il gradito pensiero e colgono l'occasione per inviare un caloroso saluto a tutti i parenti e amici sparsi per il mondo.

Sito "Bellunesi nel Mondo"

su Internet:

<http://www.sunrise.it/bellunesi>

Posta elettronica:

bellunesimondo@sunrise.it

TRASLOCHI E TRASPORTI DI MOBILI ED ATTREZZATURE
con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

TOLACCIA RENZO 32030 PADERNO (Belluno)

Tel. 043786068

pref. per l'Italia 0039

Cellulare n. 03387333542

TRATTAMENTO DI FAVORE
PER GLI EMIGRANTI

SVIZZERA

Il Forum a Gerlafingen

Vale ancora la pena?
Con quali motivazioni?

Domenica 20 settembre 1998 il Comitato Coordinatore delle Famiglie Bellunesi in Svizzera, organismo dell'Associazione Bellunese nel Mondo, ha tenuto un importante incontro tra i rappresentanti delle 22 "Famiglie" operanti nella Confederazione Elvetica con la partecipazione di una delegazione proveniente dalla Provincia.

Il presidente del Comitato Saverio Sanvido, ha salutato don Giuliano Dalla Sega, Missionario di Santa Giustina Bellunese, "padrone di casa" in quello di Gerlafingen (Soletta), i convenuti rappresentanti delle "Famiglie" e la delegazione di Belluno composta dal presidente dell'abm Silvano Bertoldin, dal vice presidente della Provincia, ing. Sergio Reolon, dal presidente onorario dell'Abm avv. Maurizio Paniz, dal consigliere, ing. Ugo De Lorenzo Smit e dal segretario Patrizio De Martin. Presidente di giornata Luciano Lodi.

Tema di fondo dell'incontro, la disamina della situazione dei nostri sodalizi in Svizzera alla luce delle nuove tipologie del tessuto bellunese e veneto, il loro ruolo, il coinvolgimento delle nuove generazioni e le prospettive per il futuro.

Il presidente Sanvido, rammaricato per gli assenti più o meno giustificati, ha "scattato" un'istantanea sulla nostra attuale realtà associativa rilevando un calo, che in buona parte è fisiologico, della nostra presenza nella Confederazione. Questo fenomeno non è verificabile solo nelle nostre associazioni, ma è un problema comune sia nella realtà italiana che elvetica e quin-



Al tavolo della presidenza: (da sinistra) il vice presidente della Provincia Sergio Reolon, l'avv. Maurizio Paniz, Luciano Lodi, Saverio Sanvido, Silvano Bertoldin presidente Abm ed il prof. Raffaele De Rosa.

di, ci richiama al nostro senso di realtà e di cambio generazionale.

Nelle loro relazioni i giovani, prof. Raffaele De Rosa della Famiglia di Sciaffusa e Sandro Campigotto, presidente della Famiglia di Berna, hanno affrontato il tema del coinvolgimento delle nuove generazioni e delle prospettive per il futuro.

Il salto di qualità, l'integrazione nella realtà svizzera, l'italianità mai messa in discussione, la partecipazione nelle realtà associative elvetiche e, non per ultimo, la preziosa "doppia cittadinanza", sono dati di fatto che vedono "esaurir-

si" le motivazioni che sostenevano e ancora sostengono il modo di essere delle nostre e delle altre associazioni di emigrati.

Il coinvolgimento, anche se parziale, si può solo ottenere tramite una correzione di rotta basata su precise coordinate di autonomia, di investimento di diretta responsabilità e di accentuazione del ruolo attivo nel campo degli scambi culturali, economici e imprenditoriali che i giovani sono chiamati a svolgere da cittadini europei in questa società. A livello strettamente associazionistico le fusioni locali con le associazioni a noi affini (triveneti e simili) assieme al ridimensionamento del-

le nostre Famiglie, sono i presupposti indispensabili per il futuro dei nostri sodalizi.

L'avv. Paniz, ha sottolineato il valore intrinseco della popolazione bellunese nel contesto veneto e italiano. Il sogno è parte integrante della realtà, anzi, dice, è un **valore aggiunto** al quale non si può rinunciare. La nostra Associazione segue fedelmente le regole verso l'obiettivo della solidarietà.

Nel suo saluto, il vice presidente della Provincia, ing. Reolon, include anche quello del presidente arch. Oscar De Bona. Il problema di partecipazione dei giovani che qui accusiamo è, a suo dire, non molto diverso della realtà italiana e bellunese. Manca il ricambio! Urge comunque una radicale riforma dello Stato e delle Istituzioni. L'autonomia provinciale in seno alla Regione del Veneto deve procedere a pari passo con il federalismo nazionale assumendosi grandi responsabilità.

L'ing. De Lorenzo parla dell'esperienza favolosa dell'incontro dei giovani provenienti da molte parti del mondo, organizzata dal Rotary Club del triveneto e sottolinea la necessità di andare noi verso i giovani e non viceversa.

Dopo un intenso dibattito, De Martin conclude affermando che "ne vale ancora la pena" ed il presidente Bertoldin aggiunge dati e considerazioni sulla importanza della "doppia cittadinanza" e sullo "schifoso" retroscena della bocciatura in Parlamento del diritto di voto all'estero al quale si associa l'intera assemblea dei presenti.



BOLZANO



Domenica 6 settembre si è svolta la tradizionale grigliata nella bellissima pineta di Anterivo (BZ). Quest'anno erano presenti anche le Famiglie ex emigranti di Alano di Piave e di Quero, i rappresentanti della vicina Famiglia di Trento ed il presidente della Famiglia Bellunese di Ginevra.

L'unica cosa che ci lasciava un po' perplessi inizialmente è stato quando abbiamo sentito che arrivavano due pullman, più i nostri affezionati soci, vale a dire ben 200 persone, spesso sentivo dire: ce la faremo?

In quanto un numero così grande di persone non era mai arrivato, ma le nostre brave signore hanno fatto l'impossibile e, anche grazie ai cuochi giunti per l'occasione, tutto è filato per il meglio.

I presenti sono stati accolti dal presidente Filiberto Bariviera e da alcune guide che li hanno portati a visitare il centro storico e il nuovo museo archeologico per vedere "Otzi, la mummia del Similaun" (reperto unico in Europa).

Una piacevole sorpresa è stata, anche per noi organizzatori, la presenza del presidente Abm Silvano Bertoldin.

Dopo il pranzo i giovani della parrocchia S. Paolo hanno rallegrato la giornata con i loro strumenti musicali per i classici quattro salti.

Dopo la S. Messa, officiata dal nostro vice presidente, don Paolo, si è svolta la cerimonia dello scambio dei gagliardetti.

Un grazie al sindaco di Alano di Piave per i bellissimi libri. Concludendo possiamo affermare che è stata una giornata fantastica passata all'insegna e dell'allegria speriamo di passarne ancora di più belle.

Renato Soppera



TRENTO

Festa campestre a Fornace

Domenica 27 settembre ha avuto luogo al Pian del Gal, in loc. Fornace (nei pressi delle cave di porfido "oro della valle di Cembra") la festa della Famiglia Bellunese (a differenza degli anni scorsi a passo Coe, dove per 13 anni abbiamo fatto la festa di fine estate). Di buon mattino le consigliere Mosca Maria, Da Roit Massima, Corso Maria Elisa, con i rispettivi mariti, si non messe all'opera in modo che i partecipanti trovassero un buon pranzo ed una buona accoglienza. Bernard Maria e De Paris Giordano erano alla cassa, Da Ronch Adelio e De Toffol Franco erano addetti ai giochi a sorpresa. Don Domenico Cassol, di Cergnai di S. Giustina, ha officiato la S. Messa prima del pranzo. La giornata è trascorsa in lieta armonia. Con il trascorrere degli anni la nostra Famiglia è diventata sempre più una "famiglia", ci conosciamo e parliamo del tempo trascorso con altri bellunesi che ora non si vedono più, vuoi per non aver tempo, vuoi per essere ritornati nel bellunese; certo è che i figli nati nel



Maxi polenta in baita.



Raccolta di funghi al Pian del Gal.

trentino si sentono figli della provincia autonoma. E' stato un onore aver avuto la partecipazione della Famiglia Bellunese di Bolzano con a capo il segretario Renato Soppera. Abbiamo avuto un incontro di amicizia anche con i rappresentanti della Trentini nel Mondo che hanno sempre mostrato attenzione per la nostra Famiglia. Purtroppo abbiamo avuto una perdita per la morte dell'arcivescovo di Trento, mons. Sartori. Ho avuto occasione di parlare con il Vescovo di Belluno-Feltre, mons. Brollo, venuto a Trento per le esequie che ci incoraggia a proseguire i nostri incontri. Presente anche don Giuseppe Capraro che si è interessato dell'andamento della nostra Famiglia. La prossima festa sarà la castagnata di novembre.

Vitale Triches

Le Locle
La Chau de Fonds

30° di fondazione

Il 12 settembre 1998 segna per la Famiglia bellunese di Le Locle - la Chau de Fonds, una data molto importante poiché si festeggia il trentennale della sua fondazione. Le Famiglie Bellunesi sparse nel mondo sono numerose e conosciute, all'epoca (1968) pensare di creare una famiglia di bellunesi era una impresa d'avanguardia. La nostra Famiglia è tra le prime nate in Svizzera, merito di dieci persone di buona volontà che, con l'aiuto di Don Sandro Dondi, decisero di unirsi con lo scopo di: mantenere i legami con la propria terra d'origine, il desiderio di sentirsi meno isolati e quindi un pò più in famiglia, creare attività sociali, culturali e ricreative, promuovere interventi e dare la loro disponibilità in favore di famiglie bellunesi in difficoltà. Diversi presidenti si sono succeduti portando avanti con responsabilità questo incarico e vanno ringraziati.

Ricordiamo le varie attività di questa Famiglia:

- tradizionale festa di Natale alla quale sono sempre invitate le persone anziane sole;

- visita agli ammalati a casa o all'ospedale;

- "match ou loto" (tombola), serata tipicamente Neuchtaelaise;

- tradizionale "pic-nic" annuale che, con grande successo, ogni anno dà ad, amici e simpatizzanti, l'occasione di passare una giornata in allegria e di creare nuovi legami di amicizia.

Gli ottimi rapporti esistenti con le autorità comunali fanno sì che il bellunese si senta apprezzato, rispettato e dunque bene integrato in questo paese di adozione.



Scambio di doni con rappresentanti della città.



Denis Soccal, consigliere Abm, consegna al presidente Giuseppe De Biasi un dono raffigurante "Papa Luciani" nel 20° anniversario della sua elezione e della morte.

A questa ricorrenza, organizzata con semplicità e finezza, hanno partecipato un centinaio di persone. Presenti anche due consiglieri comunali di Le Locle e La Chau de Fonds; i presidenti della Famiglie Bellunesi di Lugano e Bienne; per l'Abm di Belluno ha partecipato il consigliere Denise Soccal. La serata è trascorsa gradevolmente grazie alla dinamica signora De Biasi, moglie del presidente, che ha curato ogni particolare per lo svolgimento perfetto di questo bellissimo incontro. Cena squisita al ristorante "Le Reymond"; tombola e musica dell'orchestra "Crescendo" hanno contribuito a rallegrare la serata. Infine un piccolo presente è stato offerto ad ogni famiglia. Ed in quest'atmosfera calorosa, amichevole e familiare, si è conclusa questa bellissima festa. Vivissime congratulazioni e ringraziamenti al presidente De Biasi e a tutto il Comitato per l'impegno e l'entusiasmo nell'organizzare questo importante anniversario.

D.S.

Taiar le ziese

Ancoi, a le pasà i operai
del comune, co la machina,
a taiar le ziese lungo la
strada.

No so se se pol ciamarla
machina,

pi che altro la spaca.

Ste pore piante, piene de
sponcioi, rosegade.

Someia i reticolati dei campi
de concentrazione,

mi mè è gnést an magon,
an risentimento.

O' pensà, no avon pi
rispetto de gnent,

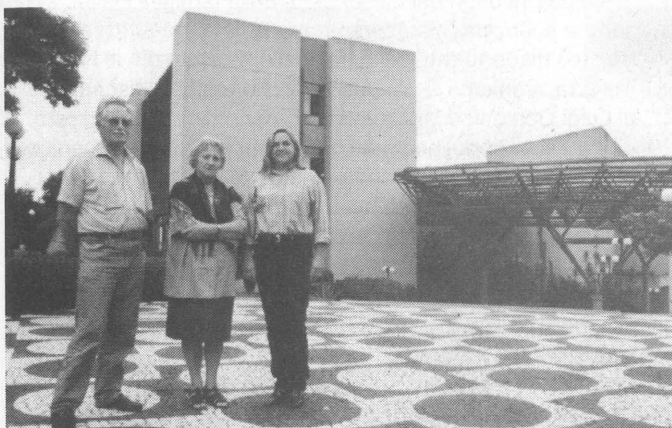
nè par noi stessi, nè par la
natura.

Speron de tornar an sciant
indrio

e laorar co na testa pi
madura.

C.M.

Fotocronaca da Umuarama (Brasile)



Al centro culturale Schubert: Mario Mazzorana, Iolanda Olivo e la presidente della Famiglia Bellunese, Salette Remor.



Maria Beltrame Pra e Ilario Mazzorana, vice presidente dei bellunesi, impegnato a girare la polenta.



Festa civica per i 43 anni della città di Umuarama. Un carro bellunese alla sfilata con il tricolore italiano. Vera Pra, Eloine Florian e Janete Zaffalon.



Alla festa con i tipici costumi bellunesi da loro confezionati. Janete Zaffalon, Oriane Scussell Olivo, Gisberto Prà, Fernanda Remor e Salette Remor.

Qui a Umuarama il nostro lavoro è volto a riscattare le radici, le origini, le tradizioni conservate attraverso le generazioni. Tutto questo patrimonio culturale correva il pericolo di essere dimenticato, nonostante l'anima bella e coraggiosa dei bellunesi che per natura sono dei lottatori intelligenti e valorosi. Ci dà molta allegria e personale soddisfazione poter partecipare a questo mirabile progetto di preservazione e difesa dell'identità regionale e nazionale di tanti italiani venuti nell'America del Sud. Siamo entrati a far parte del Club International Rotary delle prime donne di Umuarama, chiamato "Despertar" (Svegliarsi). Le inviamo delle foto che ci ritraggono in manifestazioni pubbliche della nostra città.

Salette Remor



Mazzorana Savi manda saluti ai tanti bellunesi in tutto il mondo.



Alcune partecipanti al pranzo della Famiglia Bellunese.

Erechim (Brasile)

Terzo Festival di cultura italiana

Quest'anno, al terzo Festival di Cultura Italiana, abbiamo avuto la fortuna di contare sulla partecipazione del bravissimo Coro Scaligero dell'Alpe di Verona e del Gruppo Folk della Pro Loco di Samugheo (Sardegna) che con le loro danze hanno meravigliato i presenti. Il Coro Scaligero è stato nostro ospite per una tournée organizzata e curata dalla "Fainors" in dieci città delle tre province meridionali del Brasile.

Con le manifestazioni organizzate in tutti i paesi visitati, essi hanno così potuto sentire il calore, l'attaccamento e l'orgoglio che ancora oggi i discendenti italiani dedicano ai gruppi che ci visitano.

Sono state inaugurate sale di concerto; targhe commemorative in omaggio a Verona in piazze e piazzole con nome Veneto, come espressione di poter ricevere una delegazione veneta.

In questa regione visitata i discendenti veneti sono oltre 60% della popolazione, fieri della loro origine, mantengono ancora oggi la lingua ereditata dagli antenati, qui arrivati alla fine del secolo scorso. Assieme al Coro veronese è venuto il dr. Carlo Arduini, vice presidente della Provincia di Verona, portando l'appoggio ufficiale per il lavoro svolto dalla Fainors.

Approfittiamo per invitarlo, o inviare un rappresentante

de dell'Ente, al nostro secondo incontro dei presentatori ed informatori radiofonici in "talian" (il veneto qui scritto e parlato), che si svolgerà il 28 novembre. Già hanno confermato la loro presenza più di 120 presentatori radiofonici e 200 radio che hanno programmi regolari in "talian" in tutte le tre province meridionali brasiliane.

L'anno scorso erano presenti 95 presentatori radiofonici di tutto il sud del Brasile e sono stati pubblicati tre libri in "talian". Quest'anno pubblicheremo un altro libro, scritto in "talian", che racconta una cinquantina di biografie di nostri presentatori, oltre i dati dei loro paesi e della loro colonizzazione italiana.

La Piave "Fainors"
Il presidente
Dr. Luiz Carlos Piazzetta

I Mezzomo in Brasile

Dopo l'incontro dei discendenti della famiglia Pavei, avvenuto a Criciuma lo scorso novembre, è seguito l'incontro dei discendenti della famiglia Bortoluzzi a Nuova Venezia. Veniamo a conoscenza che anche i discendenti di Luigi Domenico Mezzomo (originario di S. Giustina) e di Tecla Till, si sono incontrati già due volte. Luigi Domenico Mezzomo e Tecla Till sono partiti da S. Giustina il 17 marzo 1882 e sono sbarcati nel Paranà dove, insieme ad altri bellunesi, hanno fondato la città di Coronel Vivida. La piccola città conta oggi circa 25000 abitanti, quasi tutti di origine bellunese.

Ormai i Mezzomo sono alla sesta generazione e sono sparsi in tutto il Brasile.

Si sono incontrati la prima volta il 25 luglio 1993 a Coronel Vivida alla presenza di circa 750 persone. Il secondo incontro è avvenuto a Parei - Rio Grande do Sul, con la presenza del Vescovo Zanandrea di Erechim, originario anche lui di S. Giustina e Padre Augusto Mezzomo.

L'incontro è avvenuto il 26 ottobre 1997 con la partecipazione di circa 1400 discendenti.

Il prossimo è programmato per il 2000 nello Stato di Rio Grande do Sul dove vive la maggior parte dei discendenti. Sono usciti ormai due volumi che raccolgono dati, informazioni e la storia dei Mezzomo.

In questi ultimi mesi vari discendenti sono stati a vedere, conoscere, fotografare S. Giustina e i dintorni, sempre calorosamente accolti da Claudio Mezzomo.

Per i prossimi mesi è previsto l'arrivo di una delegazione dei Mezzomo che si fermerà per conoscere i parenti e la nostra terra.

Domenico Cassol

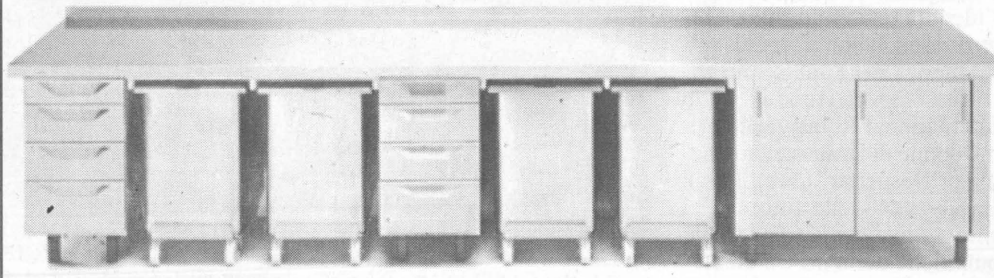
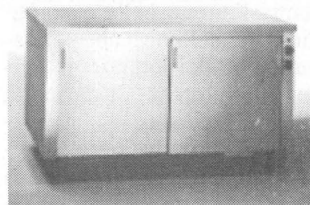
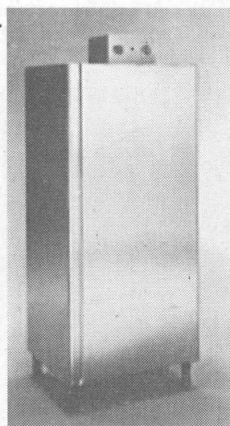
al 2000

di Colautti Benedetto

Via Monte Abetone, 2
30030 Favaro Veneto
Mestre (Ve)
tel. e fax: 041-5010299 r.a.
0337-527668 / 0348-7848707

ATTREZZATURE
ARREDAMENTI
COMPLETI PER: GELATERIE PASTICCERIE BAR
RISTORANTI ALBERGHI E COMUNITA'

MOBILI ACCIAIO INOX
SU MISURA
PER GELATERIE
E PASTICCERIE



"Bellunesi nel Mondo"
un regalo
per un amico lontano.

Incontro di fine stagione dei Bellunesi del Nord Reno-Westfalia

Colloqui tra il Presidente della Provincia di Belluno De Bona ed il Ministro degli Interni tedesco Kanther.



I Bellunesi del Nord Reno Westfalia si sono riuniti sulle rive del Reno, nella cittadina turistica di Bad Höneff, per il tradizionale incontro di fine stagione.

Per la circostanza sono giunti da Belluno il presidente della Provincia arch. Oscar De Bona, il cav. Mario Sechi per la sede centrale dell'Associazione Bellunesi nel mondo ed il dott. Paolo Barp in rappresentanza della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo sede di Longarone.

Erano ad attenderli i responsabili della Famiglia ABM con il Presidente ing. Paolo Fontanella, il vice sig. Saviane ed il consultore veneto all'emigrazione cav. Aduo Vio, unitamente a numerosi soci.

Si è aggiunto anche il Presidente dell'UNITEIS - Unione Gelatieri Italiani in Germania - sig. Fausto Bortolot.

Nel corso del meeting, che ha consentito un ampio esame e discussione sui problemi e programmi passati e futuri del sodalizio (fissando tra l'altro la data della consueta festa "alla Cascina" di Puos D'Alpago, in occasione della Mostra del gelato di Longarone, martedì 1 dicembre p.v.) è avvenuto un importante incontro con il Ministro tedesco dott. Kanther e i componenti del suo Gabinetto.

Dopo i rituali scambi di saluto, sono intercorsi con il presidente De Bona alcuni momenti di colloquio sulla situazione degli Italiani in Germania con ampio scambio di vedute sulla situazione generale.

Successivamente Oscar De Bona ha consegnato al Ministro alcune pubblicazioni sulla Provincia di Belluno. Il dono è stato gradito ed il Ministro, estimatore dell'Italia, ha promesso una visita tra le Dolomiti alla prossima occasione. Per il riuscitissimo incontro un ringraziamento particolare la Famiglia Bellunese del Nord Reno Westfalia lo ha rivolto infine al consigliere Silvano Casol.

Ivano Pocchiesia

Nuovo Governatore dello Stato di Rio Grande do Sul in Brasile è il Bellunese di Limana Vicente Joaquin Bogo

Capita spesso, parlando di discendenti di emigranti italiani nel mondo, di dover sottolineare i ruoli importanti che alcuni hanno ricoperto e ricoprono nel contesto della vita sociale dei Paesi che ora sono diventati la loro Patria, senza che questo faccia dimenticare la provenienza originaria che viene in ogni occasione ben evidenziata.

E' il caso oggi di Vicente Joaquin Bogo, già vice governatore dello Stato di Rio Grande do Sul, un territorio vasto come l'Italia, che recentemente ha assunto la carica di Governatore, al posto di Antonio Britto candidato alle elezioni del 4 ottobre in Brasile.

Vicente Bogo di origine bellunese, di Limana per la precisione, parla correttamente il dialetto veneto locale il cosiddetto "talian" ed è orgoglio-

so delle sue ascendenze.

Recentemente Vicente Bogo ha incontrato due imprenditori bellunesi, a Porto Alegre, Marco e Michele Costa, accompagnati dall'arch. Julio Posenato e dall'ing. Tarcisio Michelin di Bento Gonçalves - entrambi anche questi di origine italiana - che hanno illustrato un interessante progetto bellunese di collaborazione Italia-Brasile, in atto nel settore della occhialeria nelle aree di colonizzazione bellunese.

Tra l'altro, in occasione della visita in Brasile del Presidente della Provincia arch. Oscar De Bona nel mese di ottobre, è stato programmato anche un incontro con Vicente Bogo, nel quale ci sarà uno scambio di riconoscimenti, con la consegna di una targa offerta dal Sindaco del Comune di Limana comm. Renato De Fanti.

Ivano Pocchiesia



PORTO ALEGRE - RIO GRANDE DO SUL (Brasile): L'incontro degli imprenditori bellunesi e italo-brasiliani con il Governatore nel Palazzo Piratini (da sinistra a destra) Julio Posenato, Marco Costa, il Governatore Vicente Bogo, Michele Costa e Tarcisio Michelin.

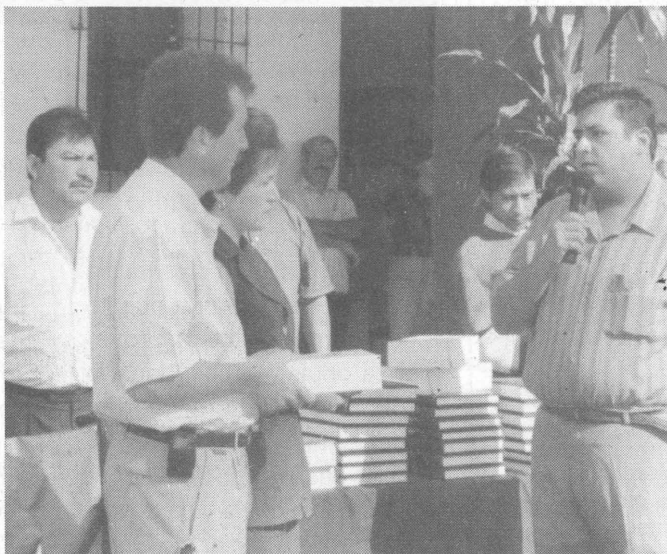
Dopo la riscoperta di Huatusco e Colonia Manuel Gonzales i contatti con il Messico continuano

Non solo viaggi conoscitivi, non solo visite di cortesia tra Belluno ed il Messico a livello di mondo migratorio. Dopo la riscoperta da parte dell'ABM delle Comunità Bellunesi di Huatusco e Colonia Manuel Gonzalez nello Stato di Veracruz nel 1996, i contatti sono continuati offrendo varie opportunità agli ospiti, particolarmente giovani studenti, che negli ultimi mesi sono giunti in Italia a rendere visita alla terra dei loro nonni.

Da Sedico a Cesiomaggiore, a Belluno, a Limana, Trichiana, Mel, Lentiai, ma anche dal vicino Primiero erano partiti a frotte, attorno al 1881, 1882. Ora, i discendenti divenuti migliaia, fanno riferimento all'Italia per alcune necessità di tipo assistenziale sanitario.

E' il caso di Huatusco, dal quale erano giunti due appelli tramite la locale "Famiglia Bellunese".

Necessitavano montature per occhiali da vista, da indirizzare ai piccoli di una scuola. Necessitava anche un aiuto concreto per consentire un delicato intervento chirurgico agli occhi di un giovanissimo paziente.



Huatusco (Messico) - Il Presidente della locale Famiglia Bellunese Rafael Parissi (a destra nella foto), al momento della consegna delle montature per occhiali al Sindaco della città dott. Cosme Crivelli Murillo.



Huatusco (Messico) - Un momento della visita del nuovo Nunzio Pontificio, ossequiato dal Sindaco di Huatusco.

- Inviare 100 montature per occhiali da vista destinate ai bambini di una scuola

- Coperte anche le spese di intervento per una delicata operazione agli occhi di un piccino

Ancora una volta il cuore generoso dei Bellunesi ha prontamente corrisposto alle aspettative. La Ditta Look di Longarone, interpellata attraverso l'intervento della Sipao e del suo presidente Mario Procidano ha fatto omaggio di 100 montature.

Analogamente si è provveduto per le necessità economiche dell'intervento chirurgico, alle quali ha provveduto direttamente l'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Pochi giorni addietro a Huatusco in occasione della visita del nuovo Nunzio Pontificio in Messico si è voluto pubblicamente ringraziare l'A.B.M. per il suo intervento filantropico, pregandola di estendere il ringraziamento a quanti si sono attivati nella circostanza.

Al proposito un messaggio ufficiale è pervenuto dal Sindaco di Huatusco dott. Cosme Crivelli Murillo.

Ivano Pocchiesa

DESTINAZIONE MESSICO. GLI EMIGRANTI RACCONTANO

Questo il titolo del volume presentato venerdì 9 ottobre nell'aula magna della Scuola Media di Lentiai.

Il libro pubblicato con il patrocinio della Provincia, del Comune di Lentiai e della Associazione Bellunesi nel Mondo, raccoglie un'interessante esperienza svolta dalle due

insegnanti bellunesi Flavia Colle e Anna Mario che nell'estate 1997, hanno trascorso una quarantina di giorni a Colonia Manuel Gonzales nello Stato messicano di Vera Cruz, insegnando lingua e cultura italiana ai discendenti degli emigranti bellunesi.

FOTO D'EPOCA



2-164 RIFUGIO-RISTORANTE STAZIONE FUNIVIA FALORIA (2120)

Rifugio Monte Faloria, m. 2.120 (Cortina d'Ampezzo)

Fotografia Ghedina di Cortina del 5.09.1943. Ogni commento mi sembra superfluo, siamo in tempi "storici" in cui la montagna era per pochi, causa anche la guerra.



Domegge di Cadore, m. 750

Foto Edizioni Giulio Marino (Vittorio Veneto) del 21 dicembre 1948.

G. Viel



un regalo per un amico lontano

SAN GALLO

Festa campestre

Bellunesi e Vicentini uniti ai "tre laghetti" di San Gallo. Domenica 30 agosto di buon mattino il direttivo al completo, fiancheggiato da bravi collaboratori puntualmente si sono trovati nel posto per i preparativi della tradizionale festa all'aperto. Nonostante il tempo incerto, la grande volontà dell'esecutivo, l'assidua presenza di fedelissimi soci, la solidarietà di moltissimi simpatizzanti, la manifestazione è riuscita molto bene e nel giorno prefissato.

Tatasciore presidente di entrambi le associazioni desidera ringraziare attraverso il nostro giornale tutto il



personale esecutivo e tutte le persone che hanno partecipato. V.T.



RICERCA L'ORIGINE DELLA TUA CASATA

Ti è mai venuta la curiosità di sapere chi erano veramente i Tuoi Avi e che cosa facevano? Da oltre 100 anni, con l'ausilio della nostra Biblioteca, eseguiamo ricerche araldiche e genealogiche per qualsiasi famiglia. Inviaci il presente tagliando e riceverai gratuitamente una consulenza per la determinazione della Storia della Tua Casata.

COGNOME.....NOME.....
 NATO A.....
 LUOGO DI ORIGINE DELLA FAMIGLIA.....
 PROFESSIONE.....
 CITTÀ.....VIA.....TEL.....



BIBLIOTECA GUELFI CAMAIANI

Internet: <http://www.fol.it/gi>

ITALIA - Via S. Spirito, 27 - 50125 Firenze - Tel. 055289138 - Fax 055289643



Longarone ha ospitato il raduno nazionale dei soccorritori del Vajont

Erano oltre tremila le persone che hanno partecipato domenica 11 ottobre a Longarone (BL) al raduno dei soccorritori del Vajont.

In occasione del 35° anniversario del disastro che provocò la morte di duemila innocenti, i Comuni di Longarone, Castellavazzo, Erto-Casso e Vajont hanno voluto esprimere la loro riconoscenza e gratitudine a coloro che soccorsero in varie forme le popolazioni colpite in quel maledetto 9 ottobre 1963.

Sono arrivati da tutta Italia gruppi di Alpini, Vigili del Fuoco, Artiglieri, Avieri, Bersaglieri, Carabinieri, Carristi, Cavalieri, Fanti, Finanziari, Forestali, Genieri, Granatieri, Poliziotti, e poi civili, scouts, volontari di ogni luogo, sacerdoti, medici, crocerossine per ricordare una delle più amare pagine della storia del nostro Paese.

La giornata è cominciata sin dal primo mattino con la sfilata dei soccorritori lungo le vie del centro, accompagnati in testa dalla fanfara della brigata Alpina Julia, dai gonfaloni dei comuni organizzatori e da 120 gagliardetti di alpini e altre associazioni.

Un lunghissimo corteo che è arrivato sino al Palazzo dello Sport, dove il vescovo della diocesi di Belluno-Feltre, mons. Pietro Brollo ha celebrato la Santa Messa, nel corso della quale ha ricordato la grande solidarietà di tutte quelle persone che spontaneamente hanno voluto portare il proprio aiuto all'indomani della tragedia ad una comunità cancellata e straziata dal dolore.

Dopo la Messa è iniziata la cerimonia commemorativa con la proiezione di un filmato, accolto da un caloroso e commovente applauso, in cui sono state raccolte alcune testimonian-



ze di superstiti e soccorritori.

Sul palco sono poi saliti i sindaci di Castellavazzo, Giorgio Roccon, di Erto-Casso, Sebastiano Corona, di Vajont, Virgilio Barzan e di Longarone, Gioachino Bratti, il quale, in particolare, ha voluto rimarcare i sentimenti di ammirazione e di gratitudine che ancor oggi non si sono spenti per l'opera svolta dai soccorritori. "Se i paesi sono stati ricostruiti e le comunità rinate lo dobbiamo anche a voi che ci faceste coraggio e ci rideste speranza".

Poi tra cori, testimonianze e momenti di forte emozione la cerimonia si è conclusa e i soccorritori hanno raggiunto i padiglioni della fiera per il pranzo, dove hanno potuto ritirare gli attestati in ricordo della giornata.

Una giornata intensa e indimenticabile, che rimarrà impressa per sempre nei cuori e nelle menti dei soccorritori che hanno avuto la possibilità di riabbracciare volontari con i quali hanno vissuto momenti di grande dolore che hanno lasciato in tutti un segno profondo.

Il Vajont non potrà e non dovrà mai essere dimenticato.

Rimborso spese per votare ma non per tutti

Il 22 novembre ci sarà una tornata elettorale amministrativa che interesserà alcuni consigli regionali, provinciali e comunali (nel nostro territorio è il caso di Canale d'Agordo).

Si ripropone l'antico problema dell'assicurare il diritto di voto a tutti gli elettori, segnatamente a quelli residenti all'estero che, dopo la recente beffa del Parlamento italiano, si trovano ancora nella vecchia condizione di sobbarcarsi un faticoso e lungo viaggio al comune di residenza in Italia per adempiere al loro dovere di cittadini.

Ma non per tutti sarà così. Un esempio? La vicina Regione Trentino Alto Adige che il 22 novembre rinnoverà il proprio consiglio. La legge regionale 8 agosto 1983 n. 7 e successive modificazioni, ed il relativo regolamento contenuto nel DPGR 13 aprile 1988 n. 8/L, fissano modalità e limiti dei contributi previsti quale "sussidio a titolo assistenziale" a favore di chi tornerà a casa per votare.

Ecco le cifre: lire 150.000 per chi proviene da Tirolo, Vorarlberg, Liechtenstein e Svizzera; lire 200.000 per chi proviene dal resto dell'Austria, Baviera e Baden-Württemberg; lire 300.000 per chi proviene dal resto della Germania e da altri paesi europei non compresi nella lista di quelli provenienti da Finlandia, Inghilterra, Irlanda, Islanda, Norvegia e Svezia, ai quali spettano lire 400.000.

Chi viene da paesi extraeuropei potrà godere del contributo del 50 per cento sulle spese di viaggio in nave, treno e aereo.

Per usufruire del contributo bisogna arrivare dopo il 24 ottobre e ripartire prima del 6 gennaio 1999, ma chi viene dai paesi europei non può fermarsi più di trenta giorni e gli altri non più di sessanta.

I numeri parlano chiaro: si

tratta di agevolazioni non proprio disprezzabili, anche se in taluni casi coprono una parte modesta delle spese da sostenere.

Però agevolano, oltre che il diritto di voto, anche una piccola permanenza nel comune natale o di residenza in Italia e, in questo caso, sono anche un ausilio di non poco conto per una breve rimpatriata. Nulla da eccepire sul fatto che il legislatore regionale abbia voluto venire incontro agli elettori. Se ne ha la possibilità, perché gli ordinamenti dello statuto speciale glielo consentono, non si vede perché non dovrebbe farlo.

Ancora una volta, però, non possiamo fare a meno di notare che le Italie sono tante e che le leggi ingenerano anche discriminazioni.

Non è piacevole vivere e lavorare gomito a gomito per

tutto l'anno a Zurigo, a Liegi, in Brasile o in Australia, per poi tornare a votare separandosi: l'elettore di Canale d'Agordo deve pagare di tasca propria sino al confine di Stato, mentre il suo compagno di lavoro e amico, male che vada, non paga più del cinquanta per cento delle spese di viaggio!

E' proprio di fronte a casi come questo che, oltre ad un legittimo disagio, riaffiora la contestazione per l'esistenza di "specialità" sul territorio nazionale che hanno ormai fatto il loro tempo.

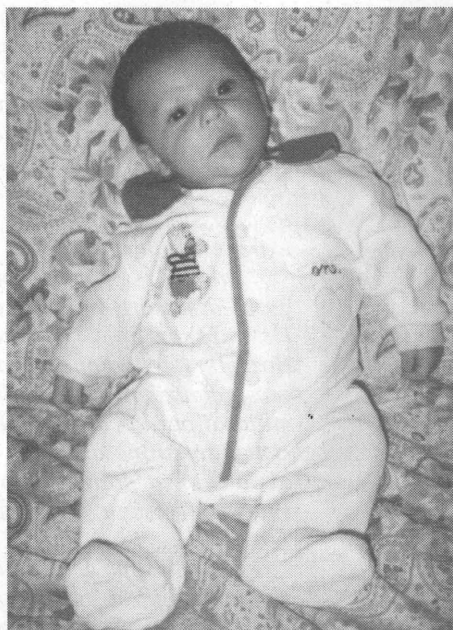
Niente da meravigliarsi, pertanto, se riemergono anche le spinte autonomiste dei Veneti, le richieste di statuto speciale per la nostra Regione, le manovre per "spostare" qualche comune in Trentino Alto Adige o in Friuli Venezia Giulia.

A nessun giocatore di calcio piace giocare in serie B, quando in serie

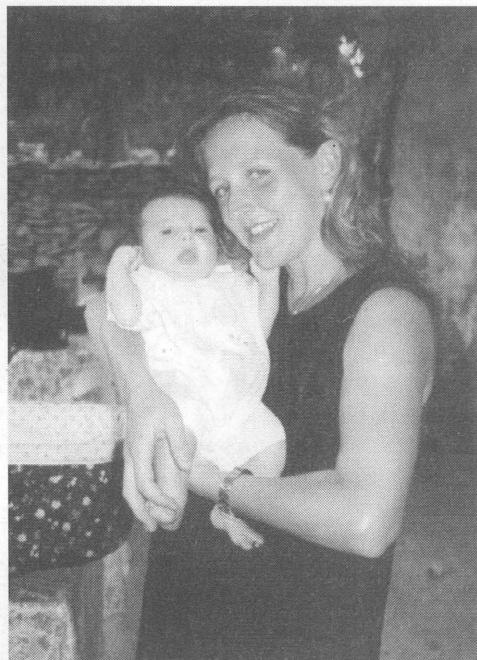
A gli ingaggi sono molto superiori.

Con una differenza di fondo: nel calcio vige la legge di mercato che fissa le quotazioni dei giocatori in base al loro talento, nelle istituzioni pubbliche vige la legge della parità dei diritti e dell'eguaglianza di tutti i cittadini sancita dalla Costituzione. La quale ultima va davvero rivista e, già che ci siamo, è necessario farla in un quadro di autentico spirito federalista. Continuare così significa mortificare la fiducia nelle istituzioni che i nostri lavoratori all'estero, nonostante tutto, nutrono ancora, e spesso più di noi rimasti in patria. Non si può schiaffeggiare un individuo, ma nemmeno la storia, per una vita intera!

Dino Bridda



I nonni Faustini Laura e Pier Celeste Marchetti, già Presidente della Famiglia Bellunese di Lussemburgo, sono lieti di presentare ai parenti e ai tantissimi amici che hanno per le vie del mondo la loro meravigliosa nipotina Beatrice, stupendo capolavoro della mamma Chiara Marchetti e del papà Antonio Berto.



La signora Patrizia Corrà, sorella del fotografo ufficiale della Famiglia Bellunese di Torino, con la primogenita Chiara nata a Torino l'8 giugno 1998.

La Famiglia Bellunese augura alla neonata e alla simpatica mamma le più sentite felicitazioni.

Le risorse del territorio veneto per una migliore integrazione degli immigrati extracomunitari

La crescente presenza di immigrati extracomunitari nel Veneto e il conseguente impatto del fenomeno immigratorio nel tessuto sociale, culturale e produttivo della nostra Regione, richiedono un impegno di riflessione tra i soggetti - istituzionali e non - che hanno maturato in questi anni importanti esperienze in questo settore.

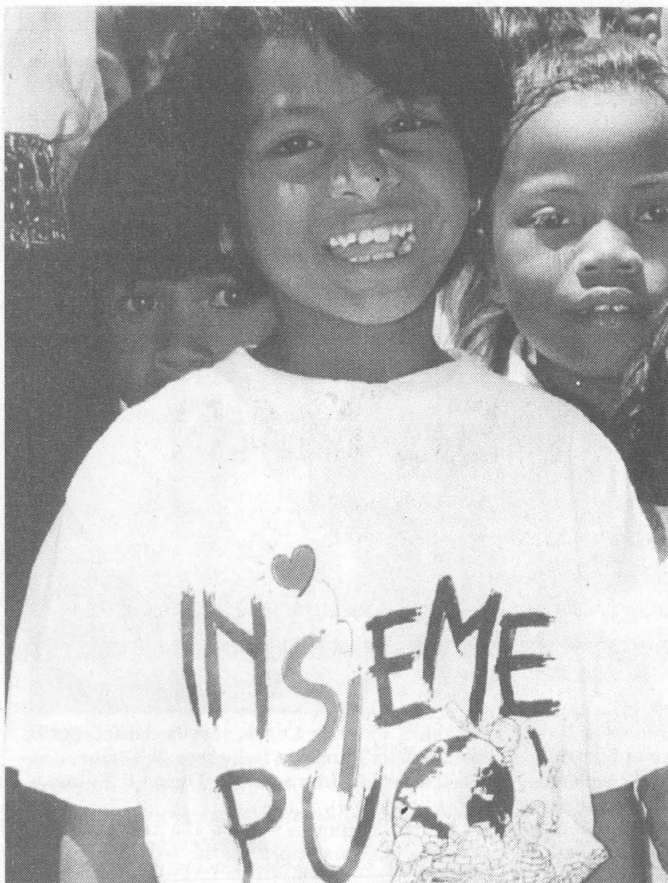
Alla conoscenza e verifica di queste esperienze e all'individuazione di percorsi, di reti di relazioni e di sinergie, finalizzati a creare integrazione sul territorio di persone provenienti da altri Paesi e appartenenti ad altre culture e civiltà, è dedicato un Convegno promosso dalla Regione Veneto, dalla Caritas del Triveneto e dalla Fondazione Migrantes regionale con il

coinvolgimento del mondo ecclesiale e di significative realtà territoriali quali gli enti locali, le associazioni degli immigrati, le forze imprenditoriali e produttive.

Particolare rilevanza nel Convegno la lettura del fenomeno immigratorio dal punto

di vista religioso, quanto mai utile per abbattere forme di razzismo strisciante o, peggio, di "neo schiavismo" e scoprire invece, la realtà del confronto multiculturale come crescita reciproca.

Il fenomeno delle immigrazioni, in continua evoluzione entro le dinamiche di complessità, va letto con attenzione per non trovarsi impreparati e



provveduti rispetto al presente e al futuro. Spetta a tutti concorrere affinché, chi entra nel

nostro Paese, nel rispetto della legge, possa essere accolto in modo adeguato.

Impegno e collaborazione

Collaborazione tra volontariato, amministrazioni locali e imprenditori. E' questa la ricetta per affrontare il problema dell'emigrazione, il punto di partenza per individuare nuove strategie per garantire una maggiore tutela agli immigrati.

Un momento di riflessione doveroso dato che il Veneto è la terza regione in Italia, dopo Lombardia e Lazio, con la maggior percentuale di extracomunitari - circa il 2 per cento della popolazione regionale -, mentre le più alte presenze - con il 57 per cento dei permessi rilasciati in Italia - si contano a Verona e Vicenza. Ed è sempre questa la regione che vanta il primato di assunzioni regolari di extracomunitari.

"Dal '90 ad oggi - ha spiegato l'assessore regionale all'immigrazione, Franco Bozzolin - la Regione ha concesso contributi per più di 7 miliardi per la costruzione e ristrutturazione di centri di accoglienza soprattutto a Vicenza, Verona, Padova e Treviso.

Eppure troppe volte gli interventi proposti non vengono realizzati per la revoca parziale o totale dei finanziamenti". Si tratta di risorse preziose sottratte ad un settore che ne ha estremamente bisogno.

"Per questo Stato e Regione da soli non bastano più. E'

necessaria la collaborazione tra il mondo associativo ed industriale, gli enti e le amministrazioni locali per studiare il fenomeno dall'interno intervenendo in ogni singola realtà territoriale. In questo modo si potrà agire subito evitando inutili sprechi di tempo, derivati dall'eccessiva burocratizzazione che richiede la gestione da parte della Regione".

La finalità è quella di creare un modello veneto per l'immigrazione che coniughi lo sviluppo all'accoglienza sfruttando le risorse del territorio - vale a dire un tessuto economico vivace e la massiccia presenza di associazioni di volontariato.

E se emergenza abitativa e disoccupazione rimangono i principali problemi da risolvere: "E' più importante affrontare l'integrazione culturale attraverso il rispetto delle tradizioni di ogni singola popolazione.

E' questa la vera sfida che dobbiamo vincere per garantire una migliore qualità di vita agli immigrati extracomunitari.

Per l'Associazione Bellunesi nel mondo è intervenuto il segretario Patrizio De Martin affermando che il cammino dei nostri Emigranti Veneti nel mondo ha conosciuto analoghe difficoltà superate con l'impegno e serietà del lavoro nella legalità.

Gli italiani nel mondo nella riunione CEMI

Presieduta da Mons. Alfredo Garsia, vescovo di Caltanissetta e presidente della Migrantes, si è tenuta nei giorni scorsi la riunione della Commissione Ecclesiale per le Migrazioni (CEMI), "Emigrati italiani: Ancora emigrati? Ancora italiani?". Il punto principale preso in esame è stato "la situazione degli italiani nel mondo" e Mons. Giuseppe Matarrese, vescovo incaricato per gli emigrati italiani, ha tenuto sottolineare come vada combattuta l'idea che non esista più l'emigrazione. Quella dell'"altra Italia" e', infatti, ha detto, una realtà complessa fatta di italiani che lasciano ancora oggi la patria per trovare lavoro, per studiare, di oriundi, di emigrati stagionali e anche di clandestini. Una realtà, inoltre, da non sottovalutare: basti pensare che solo nel 1996, 45.821 italiani si sono trasferiti in Germania. Il direttore della Migrantes Mons. Luigi Petris ha, a sua volta, offerto una panoramica sui problemi delle missioni italiane all'estero, evidenziando l'emergenza di garantire una presenza pastorale soprattutto in grandi città europee come Berlino, Francoforte e Copenaghen.

Degano, ha invece, toccato il punto delle rappresentanze in Italia, evidenziando come poche voci facciano sentire nel nostro paese le esigenze dell'"altra Italia" e De Martin ha parlato della vitalità della comunità italiana nel mondo. Don Elia Ferro, direttore per l'ufficio della pastorale degli emigrati italiani, ha descritto "lo stato degli italiani nel mondo" presentandone le caratteristiche nei vari continenti e nazioni, le riflessioni e le esperienze derivanti dal confronto dialettico identità-integrazione, le maggiori attese delle nostre comunità ed i problemi insoluti. Tra questi, ha ricordato l'esercizio del voto all'estero, un diritto disatteso da oltre quaranta anni, ribadendo il biasimo già espresso dalla Migrantes nei confronti dei politici che "ancora una volta

hanno tradito le promesse fatte a chi è ambasciatore di lavoro e di cultura dell'Italia in tutto il mondo". "Gli italiani all'estero - ha poi ribadito don Ferro a margine della CEMI - rappresentano ormai una presenza forte non solo quantitativamente ma anche qualitativamente: hanno fatto grandi passi sul piano economico, culturale e sociale, prendendo coscienza di una loro nuova identità come soggetti attivi nel dialogo con l'Italia". Nel corso della riunione la CEMI ha poi fermato la sua attenzione sull'aspetto pastorale delle problematiche migratorie. Secondo la CEMI "le comunità italiane sono e devono essere parte delle Chiese di accoglienza ma hanno ancora bisogno di uomini-ponte, i missionari d'emigrazione, per inserirsi attivamente a pieno titolo".

Il programma della giornata nazionale delle migrazioni

E' stata programmata la Giornata Nazionale delle Migrazioni - il 15 novembre - che quest'anno avrà le sue manifestazioni più significative in Puglia. Cinque i convegni interdiocesani previsti: sull'emigrazione italiana (Oria 17 ottobre); fieranti e circensi (Altamura 29 ottobre); rom e sinti (Foggia 30 ottobre); immigrazione (Maglie 6 novembre); problematiche dei marittimi (Molfetta primi di novembre).

Sabato 7 ottobre si svolgerà una Tavola Rotonda a Bari, alla Regione Puglia, su "Emigrazione ed Immigrazione: dall'emergenza alla valorizzazione e partecipazione". Interverranno rappresentanti della politica, della Chiesa e dell'Associazionismo in emigrazione.

Il 15 novembre, la domenica in cui si celebra la Giornata Nazionale delle Migrazioni in tutte le diocesi e parrocchie dell'Italia, verrà teletrasmessa su RAI 1 la S. Messa, presieduta da Mons. Giuseppe Casale, vescovo di Foggia, dal Santuario dell'Incoronata.

**A Trichiana: Martedì 17 novembre 1998
Palestra Comunale, ore 21**

**il Gruppo Teatrale "MISERI COLONI"
di Caxias do Sul (RS) Brasile,**

formato da brasiliani discendenti di famiglie italiane emigrate in Brasile
lo scorso secolo (venete - trentine - friulane - lombarde)

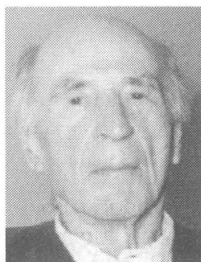
con la rappresentazione teatrale

DE LA DEL MAR

da loro scritta ed interpretata in lingua "Talian"
(Koiné di dialetti veneto-trentini)

contrappuntata da 8 canzoni specificatamente composte dai "BELUMAT"
(esempio di collaborazione via internet)

L'avvenimento è patrocinato, in Italia dalla Regione Veneto
e da Bellunese nel Mondo
e, in Brasile, dal Ministero della Cultura brasiliano
su invito dell'Associazione Culturale **SORAIMAR** di Asolo.

**ADOLFO PANIZ**

Era nato a S. Giustina il 11/11/1914 ove è deceduto il settembre scorso nella casa di riposo. Fin da piccolo ha lavorato presso diversi contadini a Trento e nel Piemonte. Nel 1936 ha lavorato in Eritrea (ex colonia italiana); dal novembre 1941 al settembre 1946 ha passato tanti anni di prigionia sotto gli inglesi. Ritornato in Italia, dopo alcuni mesi di cura all'ospedale militare di Treviso, il 19 dicembre 1947 è partito per la Svizzera ove ha lavorato come elettricista nei Catoni di Basilea, Turgovia e per 28 anni a Suhr nell'Argovia. Nel 1980 è ritornato da pensionato al paese natio con la moglie. Umo operoso, fidato e preciso nel lavoro ed in famiglia. Lascia nel dolore la moglie Angelina, i figli Adriano e Lucio, le nuore Princy e Frinë, i nipoti e tutti i parenti in Italia, Svizzera, Francia e Venezuela.

ANTONIO CANEVE

Nato a Puos d'Alpago il 10 febbraio 1921, è deceduto il 11 luglio 1998. Emigrato in Belgio a Seraing nel 1946, ha lavorato fino al 1948 in miniera poi in fonderia fino al 1982. In pre-pensionamento, è rientrato in Alpago nel 1982. Superato il male che lo aveva colpito nel 1984, ritornava saltuariamente in Belgio per incontrare amici e compagni di lavoro. Fedele socio della Famiglia Bellunese di Liegi, lo ricordano tutti con affetto.

**AURORA SUSIN**

ved. Faoro nata a Fonzo il 1° novembre 1903 è deceduta improvvisamente il 19 giugno 1998 lasciando un grande vuoto. I sette figli sparsi per il mondo, gli undici nipoti, i tredici pronipoti e i parenti tutti addolorati la ricordano con affetto. Ricordano i tanti viaggi da lei fatti, anche da anziana, per poter rivedere i figli in paesi lontani. Ora proteggerà tutti dal cielo assieme al marito Francesco morto vent'anni fa.

La Famiglia Bellunese di Torino partecipa al dolore della famiglia Faoro.

PIERO DAL MOLIN

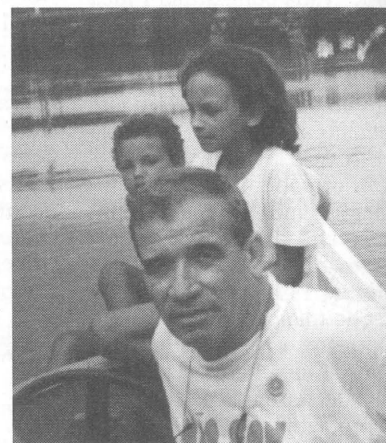
Nato a S. Giustina il 8.12.1909, è deceduto a Torino il 16.07.1998. Orfano giovanissimo di entrambi i genitori, sposato non più giovane e da più di quarant'anni residente a Torino, è stato tra i primi soci dei Bellunesi nel Mondo. Figlio di una numerosa famiglia, la sua gioventù l'ha trascorsa nella casa paterna, che con amore ha sempre conservato e ove ritornava tutti gli anni per trascorrere il periodo estivo. Ora riposa a Torino dove vivono la moglie e i figli Mauro e Valeria. Ha lasciato anche l'adorata nipotina Francesca. La Famiglia Bellunese di Torino esprime ai familiari con i sentimenti più vivi, il cordoglio di tanti amici. Il suo ricordo non verrà mai meno.



Per gli anniversari tel. 0437941160

ANNIVERSARIO**ELSO BONETTA**

Originario di Trichiana, ha vissuto con la famiglia a Milano dove è deceduto il 26 novembre 1995. Nel terzo anniversario della sua scomparsa, la moglie, i figli e i nipoti lo ricordano con immutato affetto.

Missionario bellunese muore in Brasile

Un incidente stradale ha stroncato la vita attiva e generosa di **Florio Chizzali**, Missionario in Brasile dal 1969, quando nello stesso anno era stato ordinato sacerdote dal Vesovo mons. Muccin a Colle S. Lucia.

La dinamica dell'incidente ha avuto risvolti del tutto chiari: ritornando da una delle visite a un villaggio della Missione nel territorio del Para, in piena regione amazzonica, in una curva, la macchina ha sbandato, è uscita di strada ed è caduta da un ponte.

Se avesse avuto i soccorsi immediati, è possibile che sarebbe ancora tra noi. In una lettera alla famiglia diceva: "questo mio nuovo impegno mi aiuta e stimola a rinnovarmi come Missionario".

Infatti, era passato dallo Stato del Maranhao a quello del Para, nella immensa Amazzonia, in mezzo alle popolazioni più abbandonate.

La scomparsa di Pedre Flori è un duro colpo per la famiglia, per la comunità di Colle S. Lucia e per l'intera Diocesi che perde così un valido Missionario di appena 58 anni.

Le poesie ladine di Adeodato Piazza Nicolai: un Cadorino a Chicago

A Belluno. Organizzato dalla Provincia, da Bellunese nel Mondo e dalla Famiglia Bellunese di Padova si è svolto a Palazzo Piloni il primo incontro con il poeta italo-americano Adeodato Piazza Nicolai. L'assessore Max Pachner ha sottolineato il valore di una scrittura che va alla ricerca delle origini, delle radici.

Piazza Nicolai è nato a Vigo di Cadore nel 1944 ed è emigrato negli Stati Uniti vicino a Chicago nel 1959, laureato in lettere al Wabash College nel 1969, ha conseguito il Master of Arts all'Università di Chicago ed ha pubblicato poesie, traduzioni e saggi su riviste italiane e statunitensi. È autore di tre libri di poesia: "La visita di Rebecca" nel 1979, "I due volti di Janus" nel 1980 e "La doppia finzione" nel 1988.

Piazza Nicolai, in un italiano dall'accento inglese, ha introdotto la lettura delle sue poesie in ladino, soffermandosi sulle motivazioni dei testi.

"Tutti dicono che la poesia è morta, ma non è vero, in quanto la poesia fa parte della vita", ha spiegato, "quando arrivai a Chicago pensavo di trovare nelle praterie gli indiani ed i

cowboy, invece trovai una città asfaltata ed assordante. Con grandi sacrifici imparai l'inglese ma non dimenticai la lingua degli affetti della mia infanzia.

Ritornato a Vigo per qualche visita mi sono accorto che il mio ladino è fermo agli anni della mia partenza e che i giovani d'oggi non conoscono più il dialetto. Negli Stati Uniti la prima generazione di emigranti lavorò molto per mandare i figli a scuola, la seconda generazione si affrancò culturalmente e la terza è entrata con un notevole ruolo nell'Università. È cresciuta l'editoria italiana, così come le riviste in lingua italiana".

Piazza Nicolai incontrò Montale un anno prima della morte e ne ha poi tradotto numerose poesie. Ora intrattiene rapporti epistolari con il poeta Andrea Zanzotto.

Nella nota introduttiva a "La doppia finzione" Rebecca West scrive: "I paesi dell'infanzia cadarina risorgono e risorge il dialetto materno: il ladino, la lingua ormai lontana dal poeta e paradossalmente molto vicina"

Edoardo Comiotto

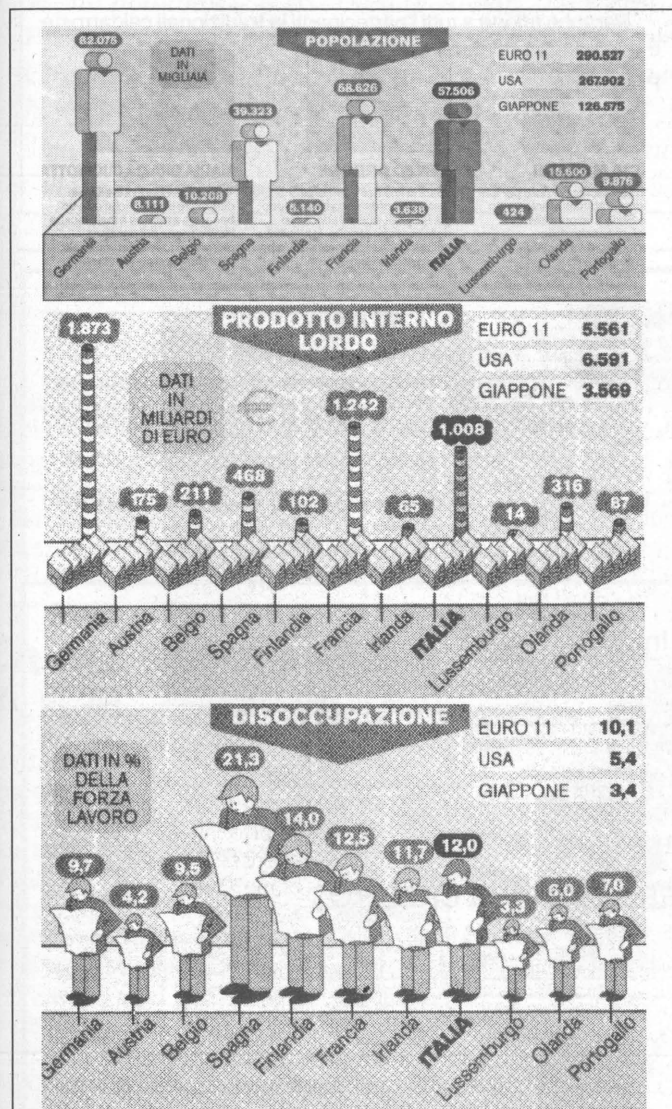
L'Europa si muove insieme all'Euro



Ormai siamo solo a tre mesi dall'arrivo della moneta unica in tutti gli 11 Paesi aderenti all'Unione Europea, che dal prossimo 1° gennaio 1999 parteciperanno al club dell'Euro.

Per consentire a chiunque sia interessato a chiedere informazioni su cosa cambierà in concreto per imprese, uffici pubblici, privati etc. dal 1999, il Comitato Provinciale per l'Euro di Belluno (C.E.P.), in collaborazione con l'Eurobic Dolomiti ha attivato dal 5 ottobre un NUMERO VERDE (167/400905) operativo dal lunedì al venerdì (h. 10-13) ove personale qualificato risponderà, entro 3 giorni dalla formulazione della richiesta, ai quesiti pervenuti.

Inoltre consultando il sito Internet della Prefettura di Belluno (<http://www.sunrise.it/prefettura>) o dell'Eurobic Dolomiti (<http://www.eurobic.com>) sarà possibile acquisire ulteriori ed aggiornate notizie sia sull'Euro, sia sull'attività del C.E.P. di Belluno.



Un altro exploit a Expodolomiti '98

Straordinario successo di pubblico nella giornata conclusiva di Expodolomiti 1998, la mostra di sport, turismo, tempo libero, attrezzature per la neve ed impianti di risalita che, alla quarta edizione ha cancellato d'un solo colpo le perplessità dello scorso anno ritornando sui livelli di autentica eccellenza dei primi anni. Oltre 7 mila i visitatori solo nella giornata domenicale, pronti a scendere nei padiglioni di Longarone Fiere fin dal mattino per poi raggiungere il culmine, con una ressa incredibile, nel pomeriggio nonostante le non felici condizioni atmosferiche.

Alla fine l'incremento è stato superiore al 20% rispetto all'edizione 1997 ed ora si aprono prospettive di grande interesse per questo appuntamento che vuole mettere in mostra la montagna, in tutte le sue espressioni. Un ottimo risultato che va ad aggiungersi ad un'esposizione merceologica completa e qualificata (116 aziende da 10 regioni italiane e 6 paesi esteri) che ha soddisfatto prima di tutto gli espositori e quindi anche i visitatori professionali, cancellando anche i dubbi dei più scettici.

Dopo il qualificatissimo convegno sulla gestione del territorio montano con la presenza del ministro Paolo Costa ed i rappresentanti delle Province di Trento, Sondrio, e Belluno, dopo la grande "festa di sport" di sabato quando sono stati i campioni dello sport (da Kristian Ghedina a Morena Gallizio, da Silvio Fauner a Pietro Piller Cottrer ed ai componenti della nazionale azzurra di fondo, dai grandi Fredriksson, Jonhsson, Proikurorov e Botvinov e via di seguito).

Incredibile la folla che ha gremito in ogni ordine di posti il Centro Congressi di Longarone Fiere per salutare Manolo e Mauro Corona autentici mattatori, i quali nell'occasione hanno presentato le loro due ultime pubblicazioni. Maurizio Zanolla in arte "Manolo" ha parlato del suo "Appigli ridicoli - Guida all'arrampicata nel Primiero", mentre Mauro Corona ha firmato un autografo dietro l'altro sulla copertina di "Le voci del bosco". Non solo, ma in anteprima nazionale assoluta è stato presentato anche un film sul telemark con Manolo protagonista.

Il tutto, mentre all'esterno della fiera, nell'elisuperficie appena realizzata, Elidolomiti raccoglieva i passeggeri per portarli in un breve volo sulla diga del Vajont. La giornata ha riservato anche un piacevole spazio agli amanti del bobadance e del body-building con le esibizioni del Bobadilla Athletic Center di Vittorio Veneto.

In definitiva un'ottima edizione che rilancia Expodolomiti come appuntamento leader della montagna nordorientale.

Da ricordare anche la splendida mostra storica nell'80° anniversario della Prima Guerra Mondiale, "Il fronte visto dal camion" che ha mostrato foto inedite del Cadore e delle Dolomiti.

Sintesi del verbale di settembre

Dopo l'Assemblea di Limana e la parentesi di agosto, è ripresa a fine settembre la normale attività che vede l'Associazione impegnata su vari fronti e numerosi incontri in tutto il mondo.

Positivo il commento per l'Assemblea che quest'anno ha affrontato il problema della "Donna in emigrazione".

Avviati con successo di partecipanti i corsi di aggiornamento professionale per insegnanti sul tema: "La storia dell'emigrazione".

La biblioteca è ora collegata via Internet con il Centro Provinciale e quindi in grado di dare ogni utile informazione per coloro che ne usufruiscono.

Sulla ennesima bocciatura del "voto per gli italiani all'estero" il Presidente ha fatto una lunga e dettagliata relazione partendo dalle prime proposte di legge che risalgono a 50 anni fa. Sono emerse difficoltà di far passare le circoscrizioni all'estero e diritto di voto per coloro che hanno acquisito la doppia cittadinanza. Su questo tema si è aperto un vivace dibattito che prende atto della mancata volontà e capacità politica di risolvere un problema che altri Paesi (ultimo la Croazia), ha saputo portare a conclusione. E' bene che i nostri emigranti si organizzino per poter votare in loco per i candidati locali a partire dalle prossime elezioni europee del 1999.

La riunione si è conclusa con la lettura del lungo elenco dei prossimi incontri fra i quali la consegna del gonfalone alle Famiglie di Taio', Luis Alves, Herval d'Oeste e Umuarama in Brasile, la Conferenza veneta in Australia e la visita alle comunità bellunesi e trivenete in sud Africa.

Ester Riposi

PROSSIMI APPUNTAMENTI

NOVEMBRE

- 3 Viaggio in Australia "visita parenti".
Incontri a Melbourne e a Sydney.
- 13 Convegno UTRIM a Trieste:
"Le diversità culturali delle Tre Venezie".
- 15 A Canale D'Agordo (BL): "La Giornata dei Migranti".
- 15 A Stoccarda (Germania):
Incontro con i bellunesi ed i triveneti.
- 18 Serata con il teatro a Trichiana (BL)
con la partecipazione di due compagnie
dialettali provenienti dal Brasile coordinate dai "Belumat".
- 28-29 Visita alle Comunità bellunesi e venete in Sud Africa.
Incontri a Città del Capo e a Johannesburg.

AGORDINO

La Famiglia ex Emigranti invita soci ed amici ad un incontro che si svolgerà sabato 21 novembre p.v. presso il "Nof Filò" di Cencenighe Agordino per festeggiare la ricorrenza di San Martino.

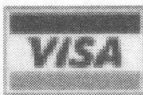
Saranno offerte a tutti i partecipanti le tradizionali caldarroste e una serata con musica e ballo.

Programma:

- Ore 19.00 - S. Messa nella Chiesa parrocchiale di Cencenighe
- Ore 20.00 - Inizio della serata.

Vi aspettiamo numerosi !!!

IMPORTANTE NOVITÀ



I possessori di CARTE DI CREDITO

possono rinnovare la propria adesione

a "Bellunesi nel mondo" compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito.

Inviare la scheda in busta a "Bellunesi nel mondo" - Via Cavour, 3 - Italia - 32100 Belluno oppure via Fax al n. 0039-0437941170.

Adesione a "BELLUNESI NEL MONDO"

Importo

Cognome

Nome

Data di Nascita

Indirizzo

Telefono

Fax





NUMERO CARTA DI CREDITO

MESE E ANNO DI SCADENZA

FIRMA DEL TITOLARE

Dalla Svizzera



In occasione del "Forum" dei dirigenti delle "Famiglie Bellunesi" in Svizzera (vedi pag. 28) il giovane Presidente della Famiglia Bellunese di Berna Sandro Campigotto ha voluto presentare con questo disegno le difficoltà per trovare fra le nuove generazioni giovani disponibili nell'impegno sociale ad organizzativo.

La "sfera magica" saprà dare una risposta che sarà sicuramente positiva.

AVVISO IMPORTANTE

Comunichiamo che a partire dal prossimo numero verrà sospeso l'invio del giornale "Bellunesi nel Mondo" a quanti non hanno ancora provveduto al rinnovo della quota associativa, nonostante ripetuti solleciti effettuati a mezzo lettera.

Ringraziamo quanti vorranno rinnovare la loro fiducia continuando ad essere informati sulle problematiche di particolare interesse.

Quote associative A.B.M. 1998

ITALIA: via ordinaria	L. 30.000
EUROPA: via ordinaria	L. 40.000
CENTRO E SUD AMERICA: via aerea	L. 40.000
NORD AMERICA AUSTRALIA - AFRICA via aerea	L. 50.000
SOSTENITORI	L. 100.000
BENEMERITI	L. 200.000
SOCI FAMILIARI (senza giornale)	L. 20.000

c/c postale 12062329



*naturale
per scelta*

PRODOTTI NATURALI PER GELATO

Creme classiche
Basi complete in polvere
Stabilizzanti
Concentrati di frutta
Topping e Decorazioni

LINEA GEL ITALIANA s.n.c.
Via Castagnole, 14
31050 Ponzano Veneto (Treviso) - Italy
Telefono 0422/440716 - Fax 0422/440670

DA 25 ANNI

TUTTE LE LINGUE
DEL MONDO PASSANO PER LA SCUOLA

MARCO POLO DI BELLUNO

- CORSI DIURNI E SERALI
- CORSI PROFESSIONALI PER INTERPRETI-TRADUTTORI
- Riconosciuti dalla Regione Veneto
- SERVIZIO DI TRADUZIONE E INTERPRETI

DAL 1995

CORSI DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI E FIGLI DI EMIGRATI

PERFEZIONAMENTO - SPECIALIZZAZIONE

DURATA 2 SETTIMANE - 48 ORE
Inizio corsi ogni primo lunedì del mese

PER **BRASILE**
ARGENTINA
E URUGUAY

PACCHETTI COMPRENDENTI:

- Vitto e alloggio in struttura alberghiera
- Visite culturali e ricreative nel Veneto
- Corso di 48 ore
- Materiale didattico
- Attestato finale

INFORMAZIONI:

SCUOLA DI LINGUE

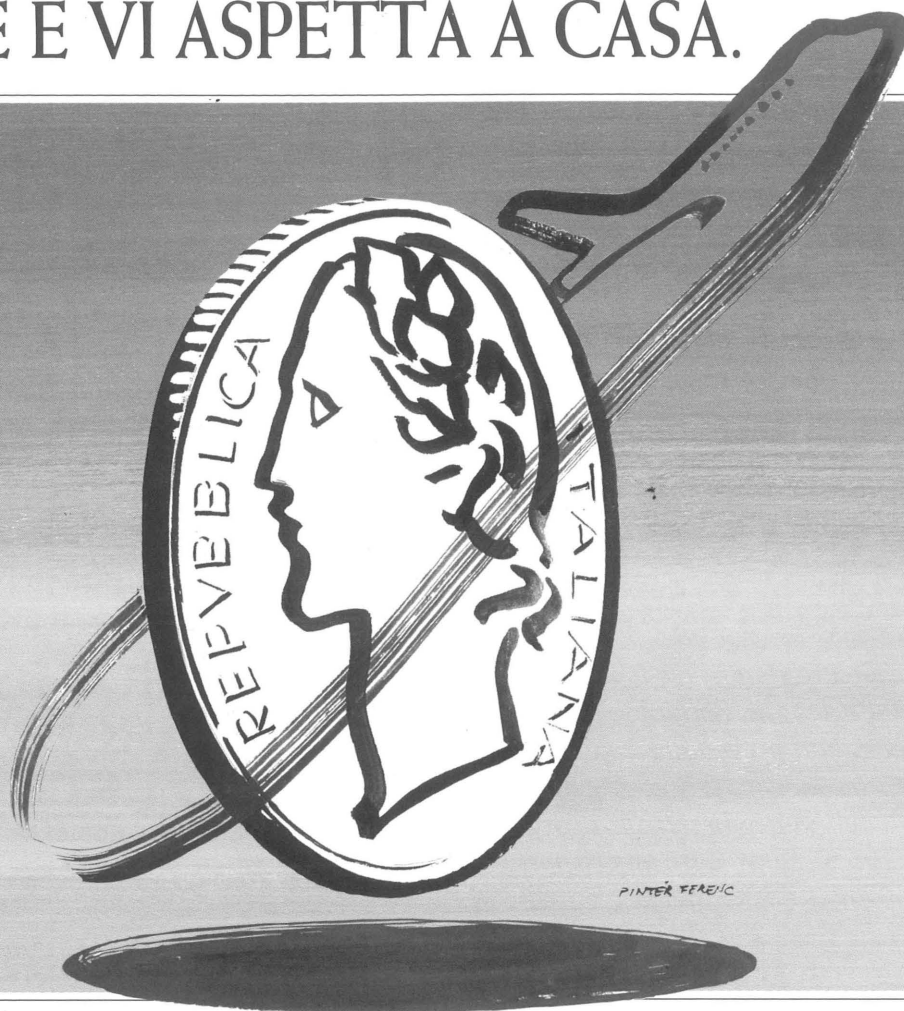


Scuola di Lingue
MARCO POLO

Piazza Duomo, 33 - 32100 BELLUNO
Telefono 0437941140
Fax 0437941150

CONTO CONNAZIONALI ALL'ESTERO: CRESCE E VI ASPETTA A CASA.

EURO RSCG



www.ambro.it

Tassi e condizioni economiche sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.

Il Conto Connazionali all'Estero è un **conto corrente** che potete aprire **in lire o in valuta** e gestire direttamente dal Paese in cui vi trovate. Moltissimi i vantaggi: potete acquistare titoli, costituire depositi, ottenere mutui a tasso agevolato, avviare rapporti commerciali in tutto il mondo, farvi accreditare la pensione INPS, pagare le utenze di casa. Tutto a condizioni economiche vantaggiose e con **tassi agganciati ai parametri ufficiali TUS e LIBOR**. Inoltre, quando tornate in Italia, sarete **gratuitamente coperti dall' "Assicurazione per i soggiorni in Italia"**, che vi dà diritto ad una diaria in caso di ricovero. Sono già molti gli italiani che lavorano all'estero e si affidano a noi: per scegliere la qualità di una grande Banca italiana, non è necessario vivere in Italia.

Per maggiori informazioni su condizioni economiche, prodotti e servizi del Banco Ambrosiano Veneto per i Connazionali all'Estero, telefonate al 0039.02.7239.7533. Oltre alle informazioni richieste, vi forniremo i numeri telefonici per chiamarci gratuitamente da diversi Paesi esteri. Oppure compilate e spedite il coupon in busta chiusa a:
Banco Ambrosiano Veneto
Ufficio Connazionali all'Estero e Stranieri in Italia
Casella Postale 1235 - 20101 Milano.

Sono interessato a ricevere informazioni su Conto Connazionali all'Estero
Nome _____
Cognome _____
Via _____ N. _____
CAP _____ Città _____ Stato _____
Luogo e data di nascita _____
Occupazione all'estero _____
Eventuale recapito in Italia _____

BML 98

Banco
Ambrosiano Veneto

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA

Intesa
nnn